

**BANCA
MEDIOLANUM S.p.A.
Resoconto
Intermedio
di Gestione al
30 settembre
2016**

Sommario

2	Cariche Sociali di Banca Mediolanum S.p.A.
3	Area di Consolidamento al 30 settembre 2016
4	I principali risultati del Gruppo Mediolanum alla chiusura del terzo trimestre 2016
12	Relazione intermedia sulla gestione
46	Schemi di Bilancio consolidato al 30 settembre 2016
54	Note illustrative
70	Banca Mediolanum S.p.A. - Acconto dividendo 2016
86	Parere della società di revisione per la distribuzione di acconti sui dividendi
90	Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
91	Glossario

**Resoconto
Intermedio
di Gestione al
30 settembre
2016**

Sede legale: Basiglio Milano Tre (MI) - Via F. Sforza - Pal. Meucci
Capitale sociale Euro 600.064.563,10 int. versato
Codice fiscale, Partita IVA e Registro Imprese Milano 11667420159

Cariche Sociali di Banca Mediolanum S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ennio Doris	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Edoardo Lombardi	Vice Presidente
Giovanni Pirovano	Vice Presidente
Massimo Antonio Doris	Amministratore Delegato
Luigi Berlusconi	Consigliere
Bruno Bianchi	Consigliere
Luigi Del Fabbro	Consigliere
Annalisa Sara Doris	Consigliere
Paolo Gualtieri	Consigliere
Angelo Renoldi	Consigliere
Carlos Javier Tusquets Trias de Bes	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Arnaldo Mauri	Presidente del Collegio Sindacale
Adriano Angeli	Sindaco Effettivo
Marco Giuliani	Sindaco Effettivo

DIRETTORE GENERALE

Gianluca Bosisio

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Angelo Lietti

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

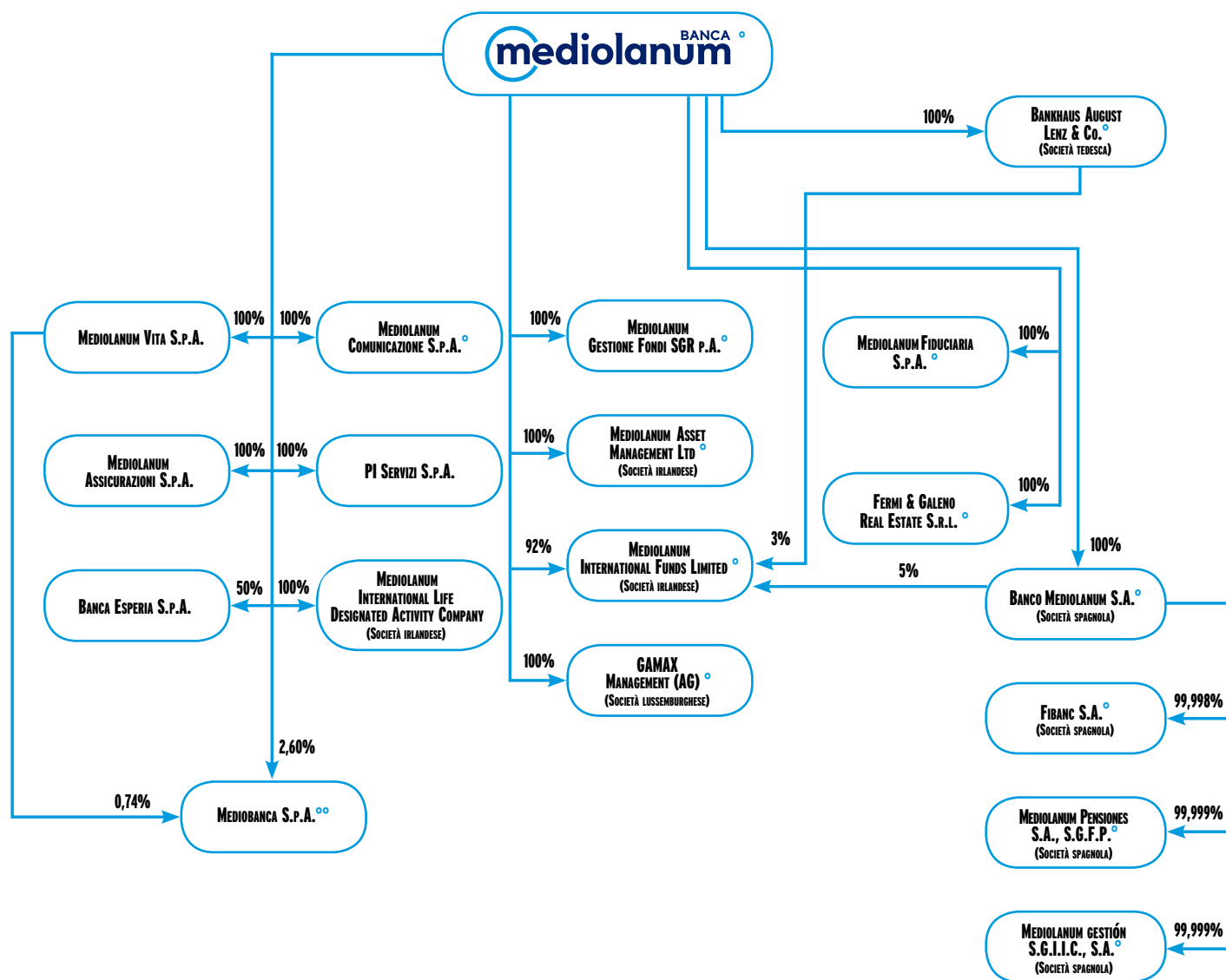
Luca Maria Rovere

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Area di Consolidamento

Situazione al 30 settembre 2016



◦ Società facente parte del Gruppo Bancario Mediolanum.

◦◦ In virtù del possesso di azioni proprie da parte di Mediobanca, la partecipazione complessiva è pari al 3,40% del capitale votante.

I principali risultati del Gruppo Mediolanum alla chiusura del terzo trimestre 2016

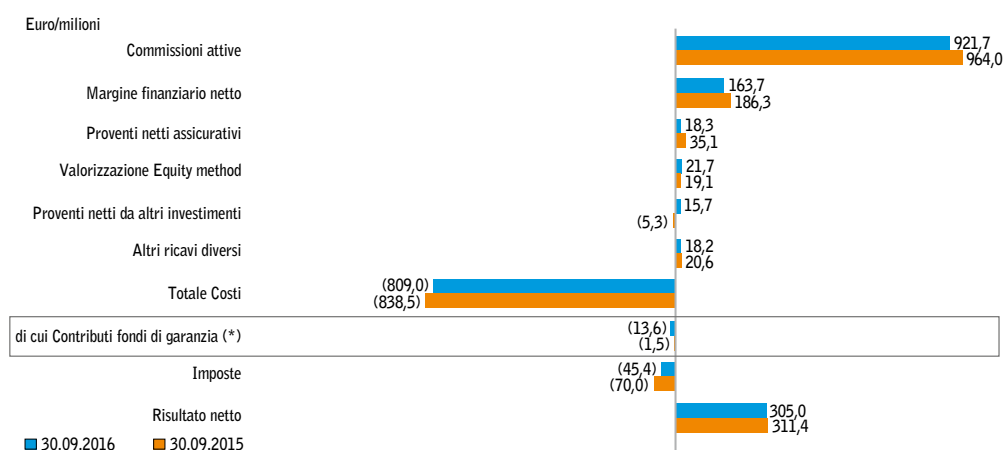
L'andamento economico

Il Gruppo Mediolanum chiude il terzo trimestre 2016 con un utile netto pari a 305,0 milioni in euro (311,4 milioni di euro al 30 settembre 2015). Il più che positivo andamento del terzo trimestre del margine commissionale, a fronte di costi complessivi in linea con i trimestri precedenti, ha consentito di recuperare livelli di redditività prossimi a quelli dell'esercizio precedente.

Al 30 settembre 2016 il patrimonio complessivamente amministrato dal Gruppo Mediolanum ha raggiunto il saldo di 74.281,7 milioni di euro con una crescita di +3.600,1 milioni di euro rispetto alla consistenza di fine 2015 (31.12.2015: 70.681,6 milioni di euro) e di +7.322,5 milioni di euro rispetto al saldo del 30 settembre 2015 (30.09.2015: 66.959,2 milioni di euro).

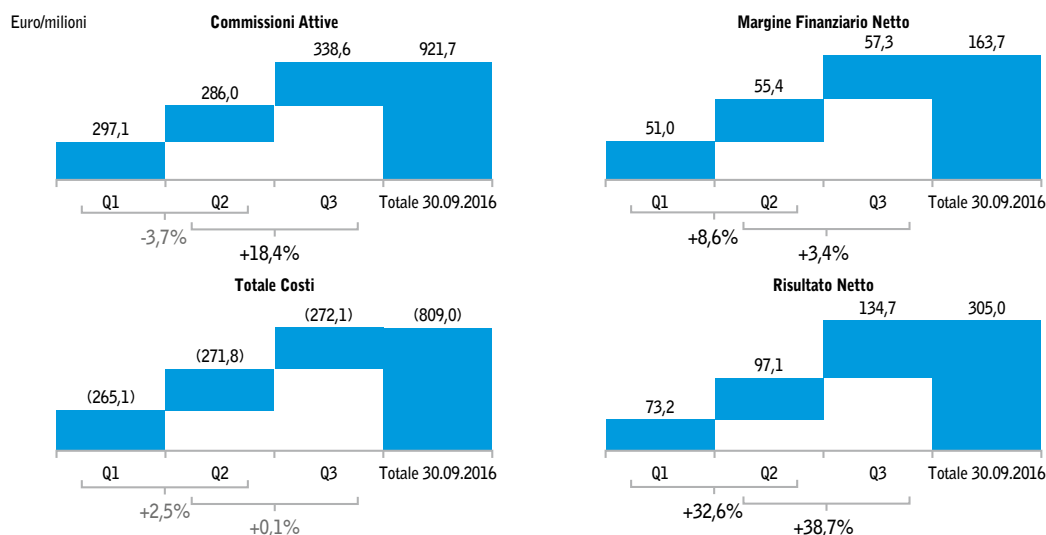
Dati economici consolidati

Principali voci del conto economico consolidato

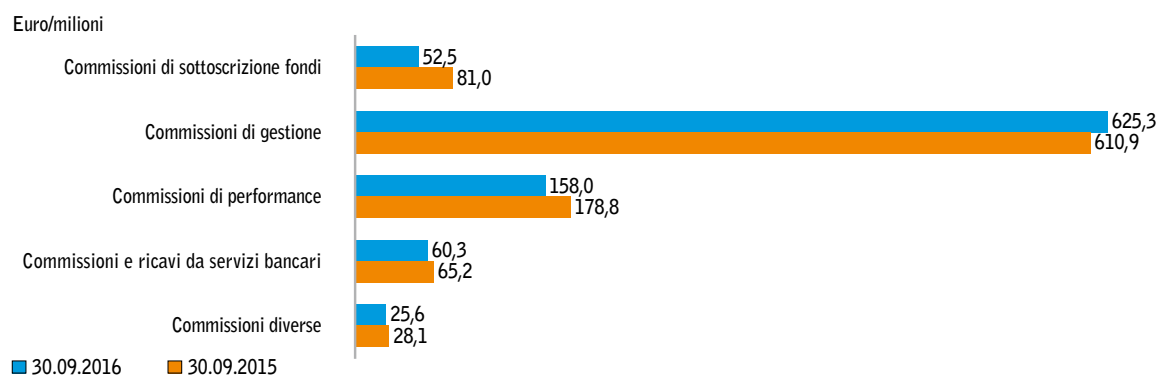


(*) Al 30 settembre 2015 non risultava ancora contabilizzata la quota parte di Banca Mediolanum che è stata valorizzata in sede di bilancio 2015 per un importo complessivo pari a 19,2 milioni di euro.

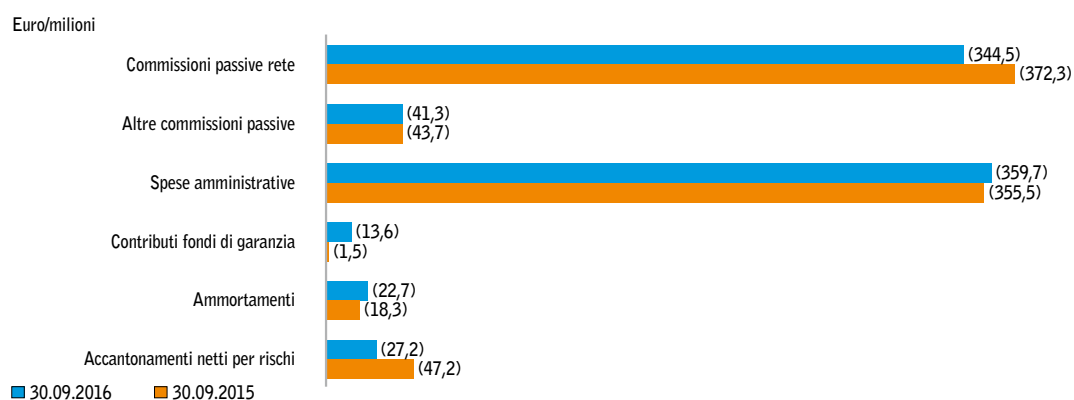
Evoluzione trimestrale dei principali dati economici consolidati



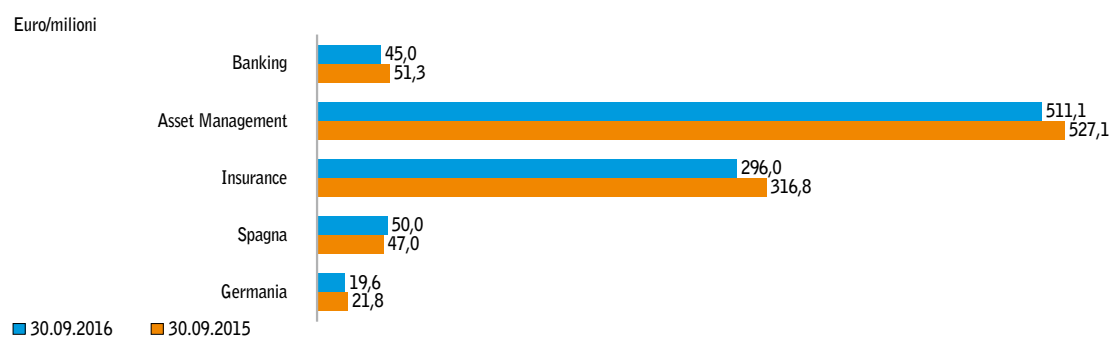
Le commissioni attive: dettaglio per natura



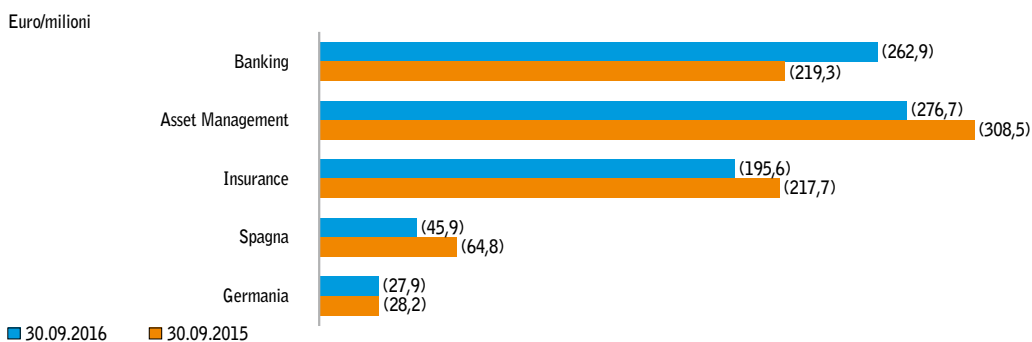
I costi: dettaglio per natura



Le commissioni attive: dettaglio per segmenti operativi



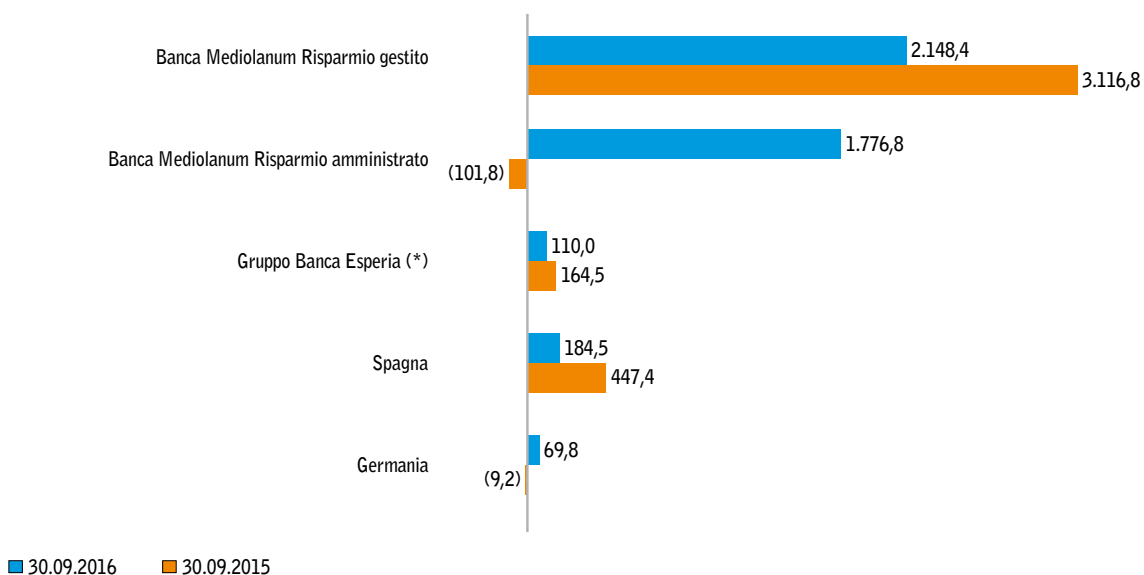
I costi: dettaglio per segmenti operativi



Dati di Raccolta e Patrimonio

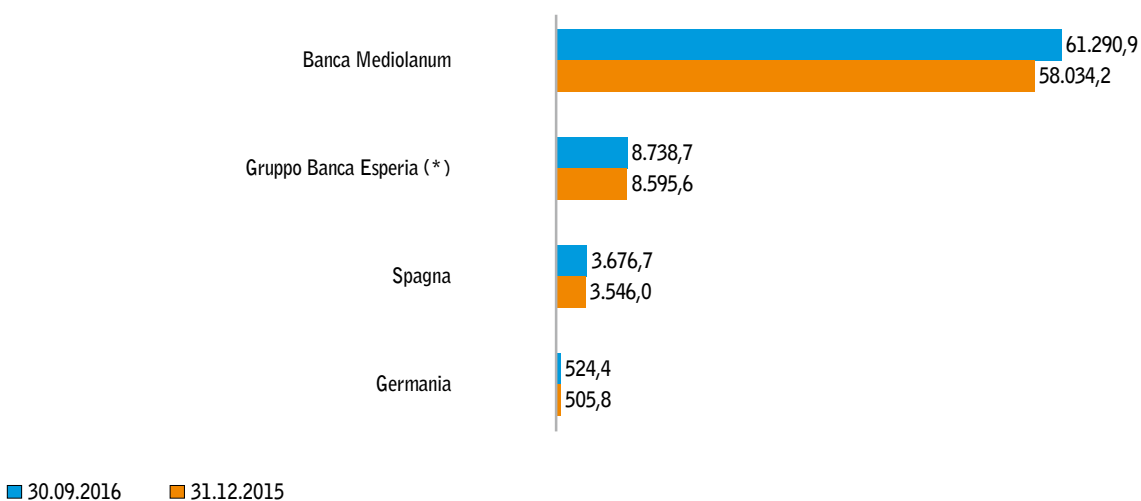
La raccolta netta

Euro/milioni



Il patrimonio amministrato (**)

Euro/milioni



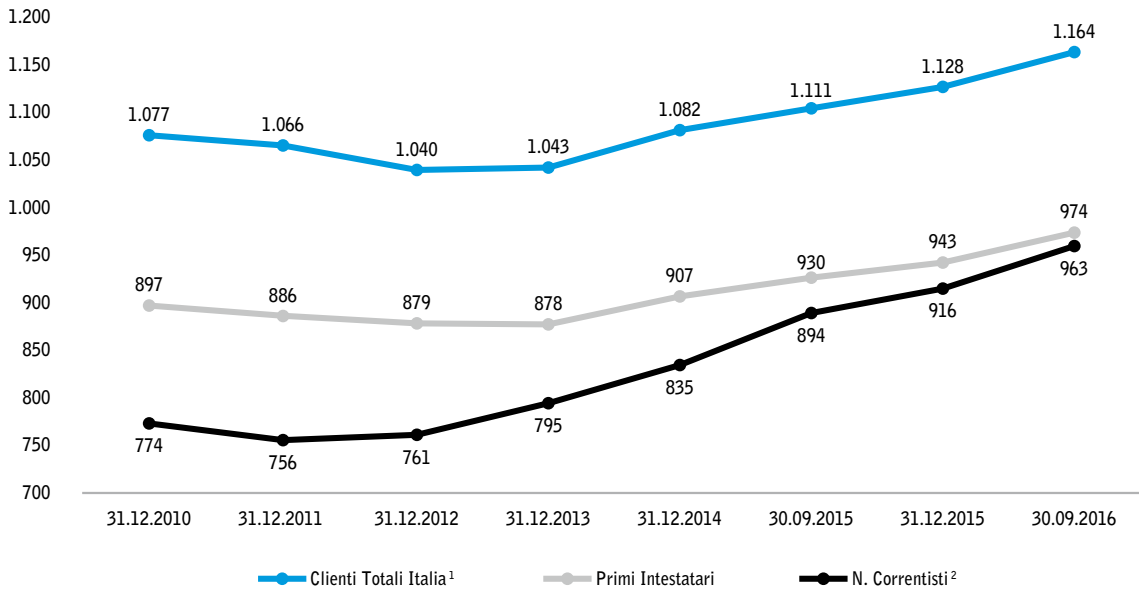
(*) I dati relativi a Banca Esperia sono stati considerati in proporzione alla percentuale di possesso (50%).

(**) I dati relativi al Patrimonio Amministrato sono riferiti esclusivamente alla clientela Retail.

I Clienti

L'andamento della Base Clienti

Unità (× 1.000)

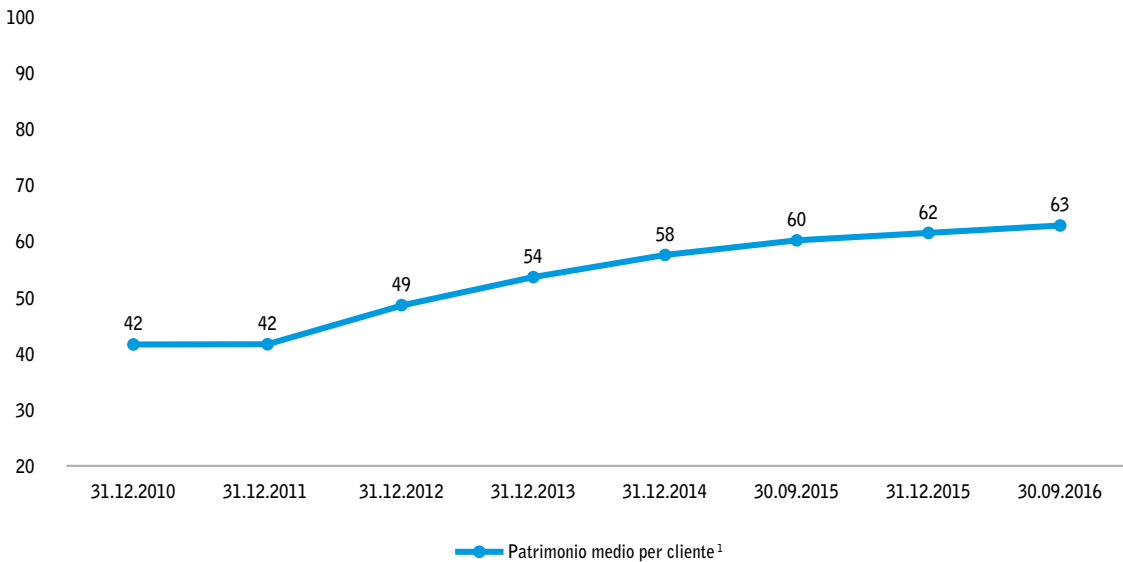


¹ Clienti del mercato Italia intestatari di un prodotto del Gruppo.

² Clienti di Banca Mediolanum titolari di conto corrente.

Il Patrimonio medio per cliente

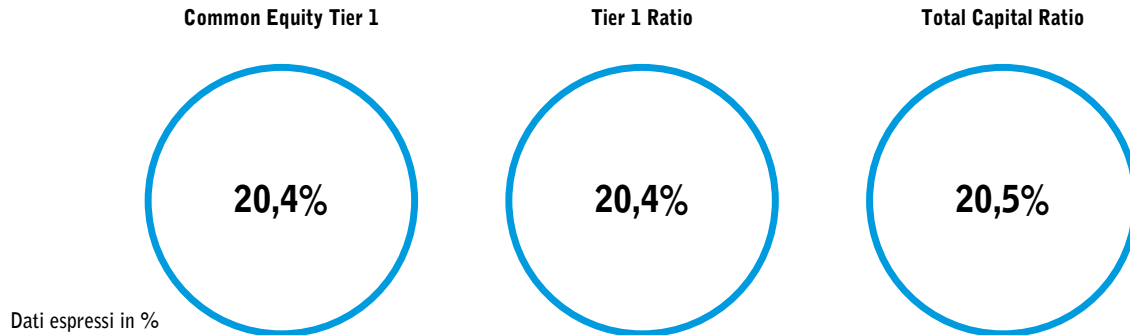
Patrimonio medio (Euro/migliaia)



¹ Patrimonio Medio riferito ai clienti del mercato Italia e relativo ai prodotti in prima intestazione.

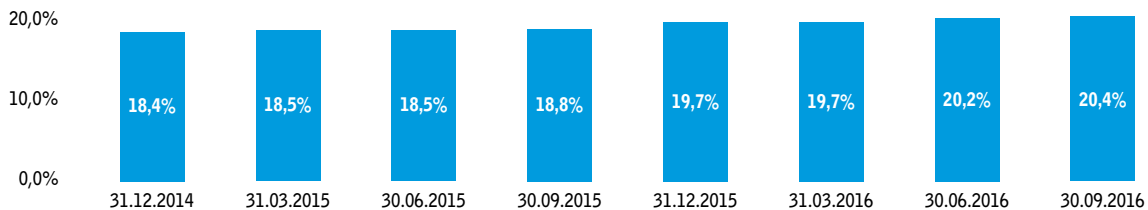
Indicatori alternativi di performance¹

Coefficienti patrimoniali consolidati al 30 settembre 2016



Evoluzione del Common Equity Tier 1 Ratio

Dati espressi in %

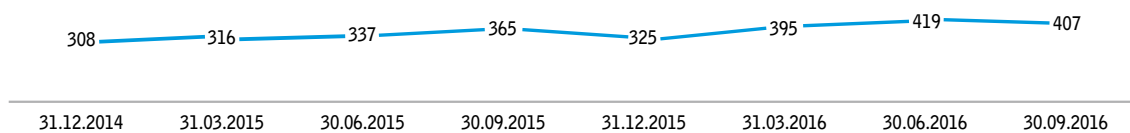


Adeguatezza patrimoniale del Conglomerato Finanziario

Euro/milioni	30.09.2016	31.12.2015
Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria		
Mezzi patrimoniali	1.794	1.484
Requisiti patrimoniali bancari	915	920
Requisiti patrimoniali assicurativi	472	239
Ecceденza (deficit) patrimoniale	407	325

Evoluzione dell'Ecceденza patrimoniale del Conglomerato Finanziario

Euro/milioni



¹ A fronte dell'entrata in vigore del nuovo regime di solvibilità Solvency II per le imprese di assicurazione, si segnala che i dati relativi ai requisiti del settore assicurativo e alla relativa porzione dei mezzi propri corrispondenti alla riserva di riconciliazione sono stati calcolati conformemente alla nuova disciplina di settore. Tuttavia ci si è avvalsi di dati al 30 giugno 2016 in quanto, alla data di redazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione, i valori dei primi nove mesi del 2016 non sono ancora disponibili.

I valori esposti nella presente informativa potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza.

Informazioni sul titolo azionario

	30.09.2016	31.12.2015
Numero azioni ordinarie (unità)	739.047.488	738.401.857
Quotazione alla fine del periodo (euro)	5,90	7,31
Capitalizzazione di borsa (milioni di euro)	4.360	5.398
Patrimonio netto (milioni di euro)	2.186	2.070

Utile per azione

Euro	30.09.2016	30.09.2015
Utile base per azione (basic EPS)	0,415	0,422
Utile diluito per azione (diluted EPS) (*)	0,412	0,418

(*) Utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione.

Indicatori di rischio consolidati

	30.09.2016	31.12.2015
Crediti verso clientela (Euro/migliaia)	7.606.206	7.478.108
Crediti verso clientela - Attività Deteriorate nette/ Crediti verso clientela (valori in %)	0,85%	0,79%
Rettifiche di valore su attività deteriorate lorde/ Crediti verso clientela – attività deteriorate lorde (valori in %)	47,12%	46,77%
Sofferenze nette/Crediti verso clientela (valori in %)	0,28%	0,24%

Struttura operativa

Unità	30.09.2016	30.09.2015	31.12.2015
Organico puntuale	2.709	2.665	2.703
Numero dei promotori finanziari	5.302	5.216	5.224

Per le definizioni utilizzate nella presente sintesi dei risultati si rimanda alla sezione **Glossario** in calce al documento.



**Relazione
intermedia
sulla gestione**

Relazione intermedia sulla gestione

● Lo scenario macroeconomico

Nel periodo di riferimento, a guidare i mercati finanziari internazionali sono state, in particolar modo, le attese e le effettive decisioni di politica monetaria delle principali banche centrali, impegnate a monitorare l'andamento delle economie dei rispettivi Paesi di appartenenza e a valutare eventuali interventi; permangono, inoltre, alcuni elementi di incertezza di natura economico-politica, mentre si monitorano i dati provenienti dalla Gran Bretagna per stimare gli effetti del referendum sull'uscita dall'Unione Europea (c.d. Brexit). Con riferimento al sistema bancario, l'attenzione degli investitori è stata incentrata, in luglio, sull'esito dei test condotti dalla European Banking Authority (EBA) sulle 51 principali banche sistemiche dell'Area Euro; permangono in tal senso forti elementi di incertezza sul settore finanziario nel suo complesso.

L'andamento dell'economia mondiale ha mostrato segnali di ripresa per i Paesi emergenti e un blando rallentamento in Europa, dove l'impatto del referendum britannico è apparso finora piuttosto attenuato. La crescita a livello globale resterà verosimilmente modesta, in uno scenario interessato da un ciclo elettorale che coinvolgerà diverse economie avanzate (Stati Uniti, Francia, Germania, Olanda) e dalla crescente difficoltà della politica monetaria di incidere sulla domanda aggregata.

Nella riunione dell'8 settembre, la Banca Centrale Europea ha deciso di non introdurre alcuna modifica al piano di quantitative easing in corso, né di allungare la scadenza dello stesso prevista per marzo 2017. I tassi di rifinanziamento sono stati confermati allo 0%, mentre i tassi sui depositi marginali e sui prestiti marginali sono rimasti inalterati rispettivamente a -0,40% e 0,25%. Dal punto di vista macroeconomico, l'indice dei prezzi al consumo (CPI) – stima flash di settembre – è cresciuto dello 0,4% su base annua, rispetto allo 0,2% precedente, confermando le attese. Per quanto concerne la crescita del Pil, il dato ha mostrato nel secondo trimestre 2016 un incremento del +0,3% t/t, in linea con quanto indicato dal consensus, ma in discesa rispetto al +0,5% precedente. Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'Eurozona crescerà del +1,7% nel 2016, mentre per il prossimo anno è prevista una crescita del +1,5% (il +0,1% rispetto alle stime dello scorso luglio).

Lo scorso 21 settembre la Federal Reserve ha deciso di mantenere invariata la propria politica monetaria, rinviando qualsiasi decisione a dicembre (un intervento nel mese di novembre è considerato meno probabile a causa delle concomitanti elezioni presidenziali). La Presidente, Janet Yellen, ha sottolineato come la scelta non sia da attribuire ad una mancanza di fiducia nel recupero economico, ma trovi spiegazione nell'auspicio di un maggiore avvicinamento verso gli obiettivi prefissati, coerentemente con i dati provenienti dal mercato del lavoro, che ha già raggiunto livelli soddisfacenti. Secondo il Governatore, le condizioni sarebbero ormai mature per un rialzo dei tassi entro la fine dell'anno, in un contesto di attenuati rischi di breve termine. La manifesta incertezza tra i membri della Fed circa l'orientamento da adottare in tema di politica monetaria si era tradotta, in occasione dell'intervento del Presidente Yellen al simposio di Jackson Hole, nelle dichiarazioni di diversi membri del Fomc favorevoli ad un rialzo dei tassi d'interesse. In merito ai dati macroeconomici il Pil relativo al secondo trimestre del 2016 è cresciuto dell'1,4% t/t annualizzato, rispetto all'1,1% della lettura precedente (1,3% la stima) e allo 0,8% registrato nei primi tre mesi del 2016; ad agosto sono stati creati 151 mila nuovi posti di lavoro nel settore

non agricolo, contro i 180 mila attesi e i 252 mila del mese precedente, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 4,9%. Sono state riviste al ribasso, da parte del Fondo Monetario Internazionale, le stime di crescita dell'economia statunitense, prevista in espansione del +1,6% nel 2016 dal +2,2% indicato a luglio, mentre per il prossimo anno è stimato un +2,2% (lo 0,3% in meno rispetto alle stime precedenti).

Si segnala come i mercati finanziari statunitensi siano stati influenzati dalla notizia di un raggiunto accordo tra i Paesi dell'Opec sulla limitazione della produzione giornaliera di petrolio a 32,5-33 milioni di barili giornalieri. Nel corso di una riunione informale ad Algeri, l'Arabia Saudita ha concesso all'Iran un'esenzione dal suddetto tetto finché non avrà raggiunto l'obiettivo di riportare la produzione ai livelli pre-sanzioni (4 milioni di barili al giorno). La decisione ha avuto un effetto positivo sui prezzi del petrolio, sui listini azionari e sui mercati obbligazionari dei Paesi della periferia dell'Area Euro, mentre il decennale tedesco ha registrato una discesa dai massimi assoluti. L'impatto della decisione dell'Opec è, tuttavia, mitigato dal contestuale aumento della produzione di petrolio da parte della Russia (+400 mila barili al giorno), che apre ora alla ricerca di un accordo tra Paesi Opec e Paesi non-Opec.

Con riferimento all'economia giapponese, il Paese rimane su un sentiero di crescita modesto, malgrado l'ampio stimolo monetario in essere e la previsione di massicce misure fiscali espansive. Il Governo ha annunciato un nuovo piano di stimolo da 28 mila miliardi di Yen (di cui 13 mila destinati a misure fiscali), con l'obiettivo di rivitalizzare l'economia nipponica, appesantita dal rallentamento globale e dalle incertezze legate alla Brexit. Il piano economico è stato il preludio per la Bank of Japan (BoJ) all'implementazione di nuove misure accomodanti rese note nella riunione del 29 luglio: è stato approvato un incremento degli stimoli monetari, con un'espansione degli acquisti di ETF a 6 mila miliardi di Yen l'anno dai 3,3 precedenti e il raddoppio del programma di finanziamento in dollari (a 24 miliardi di dollari); deluse, però, le attese per un ulteriore taglio dei tassi sui depositi e un incremento degli acquisti di bond governativi, principali strumenti utilizzati per allargare la base monetaria che, invece, continuerà a crescere ad un ritmo di 80 mila miliardi di Yen l'anno fino al raggiungimento del target d'inflazione del 2,0%. In aggiunta, nella riunione del 21 settembre, la BoJ ha annunciato un cambio di strategia in merito alla politica monetaria, spostando il focus sul controllo della curva dei tassi (e non più sull'incremento della base monetaria), con l'intento di mantenere i rendimenti dei titoli di stato decennali sui livelli attuali (prossimi allo 0%). Il Governatore Kuroda ha aggiunto che la Banca Centrale farà tutto il possibile per mantenere la stabilità dei tassi di cambio, monitorando da vicino l'impatto sull'economia reale. In un simile contesto, l'agenzia Moody's ha confermato il rating A1 con outlook stabile: la decisione è stata giustificata dal progresso lento, ma costante delle riforme in atto, che potrebbero favorire il rialzo dell'inflazione ed invertire il trend rialzista del debito pubblico, a fronte di un costo di finanziamento del Paese che continuerà ad essere basso. Circa l'inflazione, l'indice dei prezzi al consumo (CPI) ha registrato in agosto un calo del -0,5% su base annua, evidenziando un marginale peggioramento rispetto al -0,4% precedente, ma in linea con le attese. Il dato core (escluse le componenti più volatili) si è attestato a +0,2% su base annua, in linea con le attese, ma leggermente peggiore del +0,3% precedente.

La Bank of England, nella riunione di agosto, ha tagliato i tassi di interesse al minimo storico dello 0,25%, accompagnando la manovra con un piano di quantitative easing che prevede l'acquisto di titoli di Stato per un ammontare complessivo di 60 miliardi di sterline, portando il programma a 435 miliardi. Tali misure sono state affiancate da un piano di acquisti di titoli corporate per 10 miliardi e da un fondo di rifinanziamento agevolato da 100 miliardi di sterline per favorire i prestiti delle banche all'economia reale. Alla luce dello scenario descritto, l'attività industriale ha registrato un forte recupero nel mese di settembre: la lettura finale dell'indice PMI manifatturiero del Regno Unito, elaborato da Markit/CIPS, è stata pari a 55,4 punti, raggiungendo il livello più alto degli ultimi 10 mesi, un netto segnale di ripresa dopo la discesa conseguente alla vittoria della Brexit; tra gli elementi di sostegno all'attività manifatturiera si annoverano le esportazioni nette, che hanno beneficiato della

debolezza della sterlina. Circa l'evoluzione dell'attività economica e finanziaria, il Pil del Paese ha registrato nel secondo trimestre dell'anno un rialzo del +0,7% t/t, dato rivisto al rialzo rispetto alla prima lettura che indicava una variazione del +0,6% t/t, mentre il dato su base annua evidenzia una minore crescita, da +2,2% a +2,1%. Il 29 luglio è stato reso noto l'esito dei test condotti dalla European Banking Authority (EBA) sulle 51 principali banche sistemiche dell'area: lo scenario 'adverse', a cui sono stati sottoposti gli istituti di credito, ha mostrato un sistema sostanzialmente solido, in cui quasi nessuna banca è scivolata al di sotto del 5,5%, soglia minima di capitale considerata nello stress test del 2014. Nel dettaglio, le cinque banche italiane interessate nell'esercizio dell'EBA (Monte dei Paschi, Intesa San Paolo, Unicredit, Banco Popolare, Ubi) hanno mostrato una media Cet1 del 7,7%. In termini di aggregato Paese, in relazione al Cet1 medio al 2018, la Gran Bretagna si colloca sopra l'Italia all'8,5%, preceduta da Spagna (8,6%), Olanda (9,0%), Germania (9,5%) e Francia (9,7%). Valutando, infine, solo l'impatto del test, le banche italiane dimostrano, in aggregato, di reagire meglio di quelle tedesche, dissipando 409 punti base a fronte dei 537 di Berlino.

A livello internazionale, permangono alcuni significativi fattori di incertezza: l'andamento economico della Cina rimane incerto, malgrado i dati del mese di agosto abbiano mostrato un modesto miglioramento del clima di fiducia delle imprese, una moderata ripresa delle esportazioni e della produzione industriale, una stabilizzazione degli investimenti e della crescita del credito. Il tasso di crescita del Pil è rimasto invariato nel secondo trimestre al +6,7% a/a, mentre l'inflazione ha toccato ad agosto i minimi da inizio anno, scendendo più delle attese al +1,3% a/a dal +1,8% in luglio.

In Germania il partito della cancelliera Angela Merkel ha mostrato segnali di debolezza politica alle elezioni regionali, mentre negli Stati Uniti, a novembre, si terranno le elezioni presidenziali.

● I mercati finanziari

Dall'inizio dell'anno e nel terzo trimestre del 2016, i mercati azionari internazionali hanno rispettivamente registrato una performance di +3,8% e di +4,4% (indice MSCI World in dollari). Negli USA l'indice S&P 500 ha registrato una performance positiva di +6,1% e di +3,3% ed il Nasdaq Composite positiva di +6,1% e di +9,7%; le borse europee hanno mediamente registrato una variazione negativa da inizio anno, con l'indice STOXX Europe 600 in calo rispettivamente di -6,3% e in crescita del +3,9%. Nel dettaglio, la borsa olandese (+2,4% e +3,8% AEX), inglese (+10,5% e +6,1% FTSE 100) e francese (-4,1% e +5,0% CAC 40), svizzero (-7,7% e +1,5% SMI) e tedesco (-2,2% e +8,6% DAX) hanno mostrato performance migliori rispetto ai listini italiani (-23,4% e +1,3% FTSE MIB) e spagnolo (-8,0% e +7,6% IBEX 35); in Asia, il mercato giapponese (-13,6% e +5,6% Nikkei 225) ha sottoperformato la borsa australiana (+2,6% e +3,9% S&P/ASX 200) e quella di Hong Kong (+6,3% e +12,0% HANG SENG). Le borse emergenti hanno conseguito mediamente un risultato positivo rispettivamente di +13,8% e di +8,3% (indice MSCI Emerging Markets in dollari).

Dall'inizio dell'anno e in particolare nel terzo trimestre del 2016, la curva governativa tedesca ha registrato riduzioni dei rendimenti rispetto alla chiusura dell'anno precedente sulle varie scadenze: a 2 anni, rispetto al rendimento del -0,35% di fine 2015 si attesta a -0,66% a fine giugno e a -0,68% a fine settembre; a 5 anni si evidenzia una discesa rispettivamente a -0,57% alla fine del primo semestre e a -0,58% a fine settembre da -0,05% di fine dicembre; allo stesso modo, a 10 anni si attesta rispettivamente al -0,13% e -0,12% da 0,63%, a 30 anni a 0,38% e 0,45% da 1,49%. Lo spread tra il debito italiano e tedesco sulla scadenza decennale è passato dai 96 punti base di inizio anno ai 138 di fine giugno ai 130 di fine settembre; il differenziale sulla scadenza a 2 anni è passato dai 31 punti base di inizio anno ai 54 punti di fine giugno ai 56 di fine settembre. Nel periodo, la curva

governativa italiana ha registrato le seguenti riduzioni dei rendimenti: a 2 anni da -0,03% registrato a fine 2015, a -0,11% al 30 giugno e al 30 settembre, a 5 anni da 0,50% a rispettivamente 0,29% e 0,26%, a 10 anni da 1,60% a 1,26% a 1,19%, a 30 anni da 2,70% registrato il 31 dicembre 2015, a 2,28% del 30 giugno e 2,25% del 30 settembre. Il differenziale tra il debito spagnolo e tedesco sulla scadenza a dieci anni è passato dai 113 punti base di inizio anno ai 129 del 30 giugno, ai 99 del 30 settembre. La curva governativa statunitense presenta, alla fine del terzo trimestre, un rendimento a due anni pari a 0,76%, in aumento rispetto allo 0,58% del 30 giugno, ma in calo dall'1,05% di inizio anno, mentre il rendimento a dieci anni si attesta all'1,59% contro il 2,27% di fine 2015 e l'1,47% registrato in chiusura di secondo trimestre.

Nel primo trimestre si è assistito ad un iniziale incremento dei rendimenti sui mercati high yield e sui mercati emergenti, ampiamente corretto nella seconda e terza parte del periodo. I rendimenti sui mercati emergenti sono mediamente variati da 6,71% di fine 2015 a 5,59% del 30 giugno e a 5,25% del 30 settembre (indice JPMorgan Emerging Markets Global Sovereign, JPEGSOYD Index), con un livello minimo registrato a 5,13% in data 7 settembre e un massimo di 7,13% rilevato nella seduta del 20 gennaio; sui mercati high yield, i rendimenti sono scesi da 8,74% del 31 dicembre a 7,27% del 30 giugno, a 6,17% del 30 settembre (indice Barclays US Corporate High Yield, LF98YW Index), registrando il minimo di 6,07% l'8 settembre e il massimo di 10,10% in data 11 febbraio. La quotazione dell'euro verso il dollaro statunitense ha chiuso il 2015 a 1,0862. La divisa unica ha registrato una variazione positiva da inizio anno fino al 30 settembre del +3,43%, chiudendo il terzo trimestre a quota 1,1235; relativamente al terzo trimestre, il cambio ha mostrato una variazione positiva del +1,16%, passando da 1,1106 a 1,1235. L'indebolimento rilevato nel mese di settembre è, invece, coerente con le indicazioni emerse dai verbali della BCE, che hanno confermato la disponibilità ad aumentare ancora lo stimolo monetario se necessario, diluendo i dubbi sulla possibilità che l'Istituto di Francoforte stia ragionando circa un imminente *tapering*. Nel corso del 2016, la quotazione dell'euro verso la sterlina inglese è passata da 0,73701 di inizio anno a 0,86608 del 30 settembre, registrando una variazione positiva del +17,51%, con un massimo di 0,86845 in data 15 agosto, a seguito del forte deprezzamento della divisa britannica all'indomani del referendum per l'uscita del Paese dall'UE. Nel terzo trimestre, a partire da un livello di 0,83432 del 30 giugno, l'apprezzamento della moneta unica nei confronti della sterlina è stato pari a +3,81%. L'andamento del cambio euro-yen è influenzato principalmente dagli interventi di politica monetaria delle rispettive banche centrali, entrambe caratterizzate da un orientamento espansivo. Il complessivo indebolimento dell'euro nel corso del 2015 (da 144,85 di inizio anno a 130,64 del 31 dicembre 2015) è proseguito anche nel corso del 2016, grazie anche all'ampliamento del programma di *easing* monetario da parte della Banca Centrale Europea. Dall'inizio dell'anno il tasso di cambio ha mostrato una variazione negativa del -12,80%, mentre nel terzo trimestre del -0,60%, con un minimo del trimestre registrato a 111,11 (in data 8 luglio) e un massimo a 117,73 (in data 20 luglio). Gli acquisti di yen si sono intensificati in modo particolare nella giornata del 24 giugno, grazie alla connotazione di bene rifugio della divisa nipponica: il cambio ha registrato un minimo intraday a 109,57.

● Il mercato bancario¹

○ La raccolta bancaria

Secondo le prime stime del SI-ABI a settembre 2016 la raccolta denominata in euro da clientela del totale delle banche in Italia, rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in c/c, depositi con durata prestabilita

¹ Fonte: ABI Monthly Outlook - Ottobre 2016 - Sintesi.

al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso e pct; i depositi sono al netto delle operazioni con controparti centrali) e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è diminuita di circa 22 miliardi su base annua, manifestando una variazione annua pari a -1,3% (-0,9% il mese precedente, -1,5% a settembre 2015).

Più in particolare, la raccolta bancaria da clientela residente è risultata pari a 1.656,9 miliardi di euro; prima dell'inizio della crisi – a fine 2007 – l'ammontare della raccolta bancaria si ragguagliava a circa 1.513 miliardi di euro (+144,3 miliardi dalla fine del 2007 ad oggi), così composta: 1.000,5 miliardi di depositi da clientela (+328,1 miliardi dalla fine del 2007 ad oggi) e 512,2 miliardi di obbligazioni (-183,9 miliardi dal 2007).

L'osservazione delle diverse componenti mostra la netta divaricazione tra le fonti a breve e quelle a medio e lungo termine. I depositi da clientela residente (in conto corrente, certificati di deposito, pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali, dei depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessioni di crediti) hanno registrato a settembre 2016 una variazione tendenziale pari a +3,4%, segnando un aumento in valore assoluto su base annua di oltre 43 miliardi di euro. L'ammontare dei depositi raggiunge a fine settembre 2016 un livello di 1.328,6 miliardi.

La variazione annua delle obbligazioni¹ è risultata pari a -16,6% (-16,6% anche ad agosto 2016), manifestando una diminuzione in valore assoluto su base annua di oltre 65 miliardi di euro. L'ammontare delle obbligazioni risulta pari a 328,3 miliardi di euro.

Ad agosto 2016 è risultato in flessione il trend dei depositi dall'estero²: in particolare, quelli delle banche italiane sono stati pari a circa 305,5 miliardi di euro, 6,6% in meno di un anno prima (-5,7% il mese precedente). La quota dei depositi dall'estero sul totale provvista si è posizionata all'11,9% (12,5% un anno prima). Il flusso netto di provvista dall'estero nel periodo compreso fra agosto 2015 e agosto 2016 è stato negativo per circa 21,5 miliardi di euro.

Ad agosto 2016 la raccolta netta dall'estero (depositi dall'estero meno prestiti sull'estero) è stata pari a circa 127,3 miliardi di euro (-2,4% la variazione tendenziale). Sul totale degli impieghi sull'interno è risultata pari al 6,7% (6,8% un anno prima), mentre i prestiti sull'estero – sempre alla stessa data – sono ammontati a circa 178,3 miliardi di euro. Il rapporto prestiti sull'estero/depositi dall'estero è risultato pari al 58,3% (60,1% un anno prima).

Le statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali rilevano come il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si sia collocato a settembre 2016 a 1,02% (1,04% il mese precedente, 2,89% a fine 2007). Il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 0,42% (0,43% il mese precedente), quello delle obbligazioni al 2,78% (2,82% ad agosto 2016) e quello sui pct a 1,36% (1,34% il mese precedente).

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato, cioè il dato relativo al campione dei titoli con vita residua superiore all'anno scambiati alla Borsa valori italiana (M.O.T.), si è collocato a settembre 2016 allo 0,73%, 6 punti base in più del mese precedente (0,66% minimo storico) e 55 basis points al di sotto del valore di settembre 2015.

Nel mese di settembre 2016 il rendimento lordo sul mercato secondario dei CCT è risultato pari a 0,19% (0,18% ad agosto 2016, 0,42% a settembre 2015). Con riferimento ai BTP, nella media del mese di settembre 2016 il rendimento medio è risultato pari a 1,18% (1,80% a settembre 2015). Il rendimento medio lordo annualizzato dei BOT, infine, è passato nel periodo agosto-settembre 2016 da -0,25% a -0,27%.

¹ Le obbligazioni (di residenti e non) sono al netto di quelle riacquistate da banche.

² Indebitamento verso non residenti: depositi delle IFM, Amministrazioni Centrali, altre Amministrazioni pubbliche ed altri residenti in altri paesi dell'Area Euro e del resto del mondo.

○ Gli impieghi

La dinamica dei prestiti bancari ha manifestato a settembre 2016 un lieve miglioramento ancorché su valori prossimi allo zero. Sulla base di prime stime il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) si colloca a 1.807,7 miliardi di euro, segnando una variazione annua di -0,4% (-0,7% il mese precedente). A fine 2007 – prima dell’inizio della crisi – tali prestiti ammontavano a 1.673 miliardi, segnando da allora ad oggi un aumento in valore assoluto di 134,5 miliardi di euro.

Prossima allo zero anche la variazione annua dei prestiti a residenti in Italia al settore privato¹ (-0,4%). A fine settembre 2016 risultano pari a 1.540,1 miliardi di euro (1.450 miliardi a fine 2007, +90 miliardi circa da allora ad oggi).

I prestiti a famiglie e società non finanziarie ammontano, sempre a settembre 2016, a 1.411 miliardi di euro, segnando una variazione annua pari a -0,01% (-0,2% il mese precedente). A fine 2007 tali prestiti si collocavano a 1.279 miliardi, con un incremento nel periodo in valore assoluto di oltre 132 miliardi. Ove si consideri la disaggregazione per durata, si rileva come il segmento a breve termine (fino a 1 anno) abbia segnato una variazione annua di -4% (-5,1% ad agosto 2016), mentre quello a medio e lungo termine (oltre 1 anno) ha segnato una variazione di +1,3% (+1,4% ad agosto 2016).

Ad agosto 2016 la dinamica dei prestiti alle imprese non finanziarie è risultata pari a -0,2% (-5,9% a novembre 2013, il valore più negativo). In crescita la dinamica tendenziale del totale prestiti alle famiglie² (+1,5% ad agosto 2016, -1,5% a novembre 2013). Sempre ad agosto 2016, l’ammontare complessivo dei mutui in essere delle famiglie ha registrato un variazione positiva del +1,9% nei confronti di fine luglio 2015 (quando già si manifestavano segnali di miglioramento), confermando, anche sulla base dei dati sui finanziamenti in essere, la ripresa del mercato dei mutui, colta inizialmente con l’impennata dei nuovi mutui.

A settembre 2016, i tassi di interesse sui prestiti si sono attestati in Italia su livelli assai bassi. Dalle segnalazioni del SI-ABI si rileva che il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall’ABI è risultato a settembre 2016 pari al 2,97% (minimo storico), 2,99% il mese precedente e 6,18% a fine 2007.

Il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l’acquisto di abitazioni – che sintetizza l’andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo – è risultato pari al minimo storico di 2,05% (2,16% il mese precedente). Sul totale delle nuove erogazioni di mutui quasi i due terzi sono mutui a tasso fisso: nell’ultimo mese la quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso è risultata pari al 71,2% (66,1% il mese precedente, era 66,3% a luglio 2016). Il tasso sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie si è collocato a settembre 2016 all’1,67%, (1,66% il mese precedente, minimo storico 5,48% a fine 2007).

¹ Altri residenti in Italia: società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie al netto dei pct con controparti centrali.

² Famiglie consumatrici e famiglie produttrici.

○ Le sofferenze

Le sofferenze al netto delle svalutazioni ad agosto 2016 sono risultate pari a circa 84,7 miliardi di euro, in marginale aumento rispetto agli 84,4 miliardi del mese precedente.

Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente esse sono diminuite di circa 1,3 miliardi (-1,5% l'incremento annuo, in flessione rispetto al +5,3% di fine 2015).

Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato al 4,76% (4,73% a luglio 2016 e 4,79% ad agosto 2015).

● Il mercato assicurativo¹

Da una prima stima elaborata dall'ANIA, nei primi nove mesi del 2016 la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 65,0 miliardi di euro, registrando una diminuzione pari a -11,7% rispetto ai volumi raggiunti nel medesimo periodo dell'anno precedente.

Considerando anche i nuovi premi del campione delle imprese UE, con premi nei nove mesi pari a 12,6 miliardi di euro (-11,3% rispetto al valore del 2015), i nuovi affari vita complessivi sono stati pari a 77,6 miliardi di euro, l'11,6% in meno rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Relativamente alle imprese italiane ed extra UE, nei primi nove mesi del 2016 i premi di ramo I afferenti a nuove polizze individuali sono ammontati a 48,4 miliardi di euro, pressoché stazionari rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Positiva è risultata anche la raccolta di nuovi premi su polizze di ramo V, per un volume pari a 1,3 miliardi di euro, con una riduzione pari a -30,0% rispetto ai primi nove mesi del 2015.

La restante quota della nuova produzione vita ha riguardato i premi di ramo III (esclusivamente di tipo Unit linked), che hanno raggiunto una quota pari a 15,3 miliardi di euro da inizio anno (-35,0%).

I contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali, pari a 0,9 miliardi di euro, risultano in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2015 (+14,5%).

● Iniziative commerciali del terzo trimestre

Ambito Bancario

L'offerta in ambito bancario di Banca Mediolanum nel terzo trimestre 2016 è stata incentrata nel valorizzare e dare continuità alla nuova proposizione commerciale "Mediolanum For You", promozione calibrata sul profilo di ogni Cliente per offrire una serie di importanti vantaggi tra cui anche offerte personalizzate in termini di tassi creditori.

Sempre nell'ottica di differenziazione e personalizzazione dell'offerta si segnala che dal 3 settembre è stata differenziata l'offerta azionaria del prodotto Double Chance per fasce di importo riconoscendo un tasso creditore fino al 3,75% sul Conto Double Chance.

Dal 1° settembre 2016 l'offerta Carte American Express è stata ampliata al fine di rispondere pienamente alla

¹ Fonte: ANIA TRENDS Nuova produzione vita - Settembre 2016.

nuova segmentazione Mediolanum For You così da poter offrire prodotti che presentano caratteristiche e livelli di servizio differenti in linea con le esigenze dei diversi Cluster di clientela. Inoltre in aggiunta alla Carta Oro Mediolanum American Express, è stata introdotta Carta Verde e Carta Platino American.

In ambito Credito, nel terzo trimestre 2016, Banca Mediolanum è riuscita a mantenere un rilevante posizionamento competitivo nei mutui sui segmenti più interessanti (bassi *loan to value* e durate minori).

In termini di erogazioni Banca Mediolanum ha registrato buoni volumi di vendita pari a 705 milioni di euro (+7% rispetto allo stesso periodo del 2015).

In relazione ai prestiti, a partire dal primo luglio 2016 è entrato in vigore il nuovo listino che ha visto una riduzione degli spread per mantenere competitiva l'offerta per i clienti. A livello di produzione progressiva si registra un calo rispetto all'anno precedente, registrando un volume di erogazione pari a 350 milioni di euro (397 milioni di euro di erogato nello stesso periodo del 2015) ma con buoni segnali di ripresa negli ultimi due mesi del trimestre appena concluso anche grazie al supporto di specifiche campagne di marketing sulla base clienti.

Per quanto attiene alle aperture di credito in conto corrente si è registrato invece un calo rispetto all'anno precedente con un erogato corrispondente a 293 milioni di euro (348 milioni di euro nel 2015).

Ambito Asset Management

Il terzo trimestre del 2016 è stato un periodo fortemente orientato al consolidamento di quanto realizzato nella prima parte dell'anno.

Infatti, con l'introduzione nel primo semestre del 2016 dei cinque nuovi Comparti appartenenti alla famiglia Mediolanum Best Brands e del nuovo servizio d'investimento Intelligent Investment Strategy, è stata posta grande attenzione nel fornire alla Rete Commerciale un adeguato supporto info/formativo.

Nell'ambito della distribuzione diretta di Fondi di Terzi, invece, benché non risultino novità di prodotto o accordi con altre Case d'Investimento, continua la messa in opera del processo di digitalizzazione delle operazioni, ora comprensive di sottoscrizioni aggiuntive e conversioni, sviluppate nell'ottica di rendere l'offerta coerente con l'intero modello distributivo proposto da Banca Mediolanum.

Ambito Assicurativo

Sempre nell'ottica di aumentare il livello di personalizzazione dei servizi offerti, è stata introdotta una novità in merito al prodotto Mediolanum My Life. In particolare, nel corso del terzo trimestre del 2016, l'offerta Mediolanum My Life è stata ampliata con l'introduzione di My Life Special, una nuova versione sviluppata con caratteristiche innovative grazie all'attribuzione di un bonus di ingresso.

Infine, nel corso del trimestre, tramite l'emissione di nuove tranches, è proseguita l'offerta di Mediolanum Più, polizza Unit Linked emessa da Mediolanum International Life, che investe maggiormente in valori mobiliari di tipo obbligazionario governativi e corporate con l'obiettivo di fornire la protezione del capitale investito a scadenza e, nel corso della durata contrattuale, di distribuire importi periodici predefiniti.

Ambito Protezione

A partire dal 22 settembre 2016, l'offerta Protezione si è arricchita di un nuovo prodotto, Mediolanum Capitale Casa, una polizza che consente di personalizzare la copertura in base alle esigenze di protezione del Cliente, scegliendo tra tre diverse garanzie, di seguito elencate, acquistabili anche separatamente:

- Garanzia A: Danni al fabbricato con Opzione Terremoto;
- Garanzia B: Danni al contenuto con Opzione Furto del contenuto (a scelta tra versione Base e Plus);
- Garanzia C: Responsabilità Civile verso terzi.

La polizza è sempre completata dal pacchetto assistenza obbligatorio "Casa No Problem" (Garanzia D), prestato in collaborazione con Europ Assistance S.p.A., che mette a disposizione una squadra di artigiani (idraulici, fabbri, elettricisti) in caso di emergenza.

L'importante copertura che si affianca alla protezione dell'immobile da eventi quali incendio, fulmine, scoppio, fenomeno elettrico o danni da acqua condotta è l'Opzione Terremoto, la quale consente di assicurare gli immobili situati su tutto il territorio nazionale dai danni provocati da eventi sismici.

La polizza consente, inoltre, di assicurare contemporaneamente due immobili quali, ad esempio, la dimora abituale e la casa delle vacanze. In questo caso il Cliente potrà usufruire di uno sconto del 15%.

Infine, il Cliente può beneficiare di un premio scontato per la garanzia Responsabilità Civile verso terzi, nel caso di acquisto contestuale di un'altra garanzia tra quelle A e/o B.

● **Obbligo di informativa al pubblico**

Il decreto legislativo n. 25 del 2016, che ha recepito la nuova direttiva "Transparency", ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione. Il decreto ha attribuito alla Consob la facoltà di prevedere con specifico regolamento eventuali obblighi informativi aggiuntivi, rispetto al bilancio annuale e alla relazione semestrale, solo successivamente ad un'analisi d'impatto che tenga conto anche degli orientamenti degli altri paesi dell'Unione Europea, nella maggior parte dei quali l'obbligo è stato abolito per tutti gli emittenti.

Le società possono tuttavia decidere di pubblicare informazioni finanziarie aggiuntive su base volontaria, nei contenuti e nelle modalità ritenuti più idonei.

Banca Mediolanum ha scelto di pubblicare comunque un'informativa finanziaria aggiuntiva per il terzo trimestre dell'esercizio 2016 al fine di garantire continuità con il passato.

● **Andamento del Gruppo Mediolanum**

La situazione dei conti al 30 settembre 2016 presenta un utile netto di 305,0 milioni di euro rispetto al risultato dei primi nove mesi dell'esercizio precedente, pari a 311,4 milioni di euro (-2%). Il risultato al 30 settembre 2016, prima delle imposte, ammonta a 350,4 milioni di euro contro 381,4 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, registrando un decremento di -31 milioni di euro.

Il risultato del periodo ha risentito della contrazione delle commissioni attive -42,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A fronte di una moderata crescita delle commissioni di gestione +14,4 milioni di euro sia le commissioni di sottoscrizione che di performance si sono ridotte rispettivamente per -28,5 milioni di euro e per -20,8 milioni di euro.

Il margine finanziario netto registra una diminuzione di 22,6 milioni di euro, principalmente in relazione all'andamento dei mercati finanziari che hanno visto una riduzione dei tassi con conseguenti impatti negativi sulle poste di bilancio valorizzate al *fair value*.

I proventi netti da altri investimenti aumentano di 21 milioni di euro. La variazione è principalmente imputabile all'utile derivante dalla cessione della partecipazione in "CartaSi" da parte di Banca Mediolanum (pari a circa

+10,6 milioni di euro) e alla transazione relativa a "VISA Europe" da parte della controllata tedesca e di quella spagnola (+9,2 milioni di euro).

I costi al 30 settembre 2016 diminuiscono di circa 29,5 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. In particolare le commissioni passive rete diminuiscono di 27,8 milioni di euro per effetto della riduzione della raccolta netta relativa ai prodotti del risparmio gestito con specifico riferimento alle commissioni attive di sottoscrizione. Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri si riducono di 20 milioni di euro. Si rileva che il 2015 era stato interessato da un accantonamento straordinario da parte del gruppo spagnolo Banco Mediolanum (+11,2 milioni di euro) mentre nel 2016, a fronte di una sentenza di secondo grado migliorativa, è stata rilasciata una quota parte del citato fondo per circa 6 milioni di euro.

Le spese amministrative registrano un incremento di 4,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto principalmente per maggiori spese di comunicazione istituzionale (+3,0 milioni di euro) e degli interventi a favore dei clienti colpiti da calamità naturali (+1,3 milioni di euro).

La voce "Contributi e Fondi di Garanzia" al 30 settembre 2016 ammonta a 13,6 milioni di euro contro 1,5 milioni di euro contabilizzati al 30 settembre 2015. Il saldo al 30 settembre 2016 include l'accantonamento di spettanza del Gruppo dei fondi *Deposit Guarantee Schemes* e *Single Resolution Fund*. Nel 2015 l'accantonamento di tali fondi era stato oggetto di contabilizzazione da parte di Banca Mediolanum S.p.A. a partire dall'ultimo trimestre del 2015, ossia dalla data di emanazione dei regolamenti attuativi.

Pertanto, a fine esercizio 2015, i fondi contabilizzati da Banca Mediolanum includevano il contributo ordinario per i fondi *Deposit Guarantee Schemes* e *Single Resolution Fund* per un importo pari a 7,6 milioni oltre a 11,6 milioni di euro di contributo straordinario per il salvataggio di Banca delle Marche, Banca dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara.

Si precisa che i dati economici presentati nel documento a fini comparativi sono quelli relativi al Gruppo Mediolanum nella configurazione che vedeva Mediolanum S.p.A. quale Capogruppo e non sono stati oggetto di riclassificazione in quanto il perimetro di consolidamento attuale è il medesimo della precedente configurazione.

I dati del periodo di confronto possono essere stati oggetto di riclassifica laddove ritenuto opportuno al fine di migliorare la comparabilità.

● La Raccolta e il Patrimonio Amministrato

○ Raccolta netta

Euro/milioni	30.09.2016	30.09.2015	Variazione %
ITALIA			
Prodotti Fondi e Unit Linked	2.501,3	3.759,3	(33%)
di cui direttamente in Fondi	1.659,5	2.211,9	(25%)
di cui "My Life" Unit Linked	573,9	1.699,1	(66%)
di cui Altre Unit Linked	267,9	(151,7)	n.s.
Altri Prodotti Assicurativi - Vita	(214,0)	(347,8)	(38%)
Totale Gestito	2.287,2	3.411,5	(33%)
Titoli strutturati di terzi	(138,8)	(294,6)	(53%)
Totale Gestito + Titoli strutturati	2.148,4	3.116,8	(31%)
Totale Amministrato	2.024,7	299,4	n.s.
Polizze Vita "Freedom"	(247,9)	(401,2)	(38%)
Totale Amministrato incluso Freedom	1.776,8	(101,8)	n.s.
BANCA MEDIOLANUM	3.925,2	3.015,0	30%
GRUPPO BANCA ESPERIA (*)	110,0	164,5	(33%)
Totale ITALIA	4.035,2	3.179,5	27%
SPAGNA	184,5	447,4	(59%)
GERMANIA	69,8	(9,2)	n.s.
TOTALE MERCATO ESTERO	254,3	438,2	(42%)
TOTALE RACCOLTA NETTA	4.289,5	3.617,7	19%

(*) I dati relativi a Banca Esperia sono stati considerati in proporzione alla percentuale di possesso (50%).

La raccolta netta al 30 settembre 2016 del mercato domestico registra un saldo positivo di +4.035,2 milioni di euro rispetto a +3.179,5 milioni di euro del periodo di confronto (+27%).

Con particolare riferimento a Banca Mediolanum la raccolta netta è positiva per +3.925,2 milioni di euro rispetto a +3.015,0 milioni di euro del 30 settembre dell'anno precedente (+30%), di cui +2.148,4 milioni di euro riferita ai comparti del risparmio gestito (30.09.2015: 3.116,8 milioni di euro).

Più in dettaglio, la raccolta netta in fondi comuni di investimento, sia attraverso investimenti diretti sia attraverso investimenti in polizze unit linked, riporta un saldo di +2.501,3 milioni di euro (30.09.2015: +3.759,3 milioni di euro). Il prodotto "My Life" ha fatto registrare un decremento pari a -1.125,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

La raccolta netta in altri prodotti assicurativi vita, con esclusione delle Unit Linked e della polizza Freedom, è invece negativa per -214,0 milioni di euro (30.09.2015: -347,8 milioni di euro).

La polizza Mediolanum Plus, legata al conto corrente Freedom, continua a registrare un saldo negativo, che si attesta a -247,9 milioni di euro, anche se in misura minore rispetto al periodo di confronto (-38%).

Il comparto del risparmio amministrato registra un saldo positivo pari a +1.776,8 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo di -101,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2015. Escludendo le polizze Freedom, la raccolta netta del comparto amministrato risulta positiva per +2.024,7 milioni di euro, rispetto ad un saldo positivo di +299,4 milioni di euro del 30 settembre 2015.

○ Patrimonio amministrato (*)

Al 30 settembre 2016 il patrimonio complessivamente amministrato dal Gruppo Mediolanum ha raggiunto il saldo di 74.281,7 milioni di euro con una crescita di +3.600,1 milioni di euro rispetto alla consistenza di fine 2015 (31.12.2015: 70.681,6 milioni di euro) e di +7.322,5 milioni di euro rispetto al saldo del 30 settembre 2015 (30.09.2015: 66.959,2 milioni di euro).

Euro/milioni	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2015
ITALIA			
Fondi e gestioni e Polizze Unit Linked	41.882,5	39.820,7	37.456,9
Polizze Vita "Freedom"	255,0	503,1	573,1
Altri Prodotti assicurativi	1.566,0	1.730,9	1.869,9
Raccolta bancaria	17.587,2	15.979,4	14.968,7
BANCA MEDIOLANUM	61.290,9	58.034,2	54.868,6
GRUPPO BANCA ESPERIA (**)	8.738,7	8.595,6	8.311,8
Totale ITALIA	70.029,6	66.629,8	63.180,4
SPAGNA	3.676,7	3.546,0	3.302,2
GERMANIA	575,4	505,8	476,6
TOTALE ESTERO	4.252,1	4.051,8	3.778,8
TOTALE PATRIMONIO AMMINISTRATO	74.281,7	70.681,6	66.959,2

(*) I dati relativi al Patrimonio Amministrato consolidato sono riferiti esclusivamente alla clientela Retail.

(**) I dati relativi a Banca Esperia sono stati considerati in proporzione alla percentuale di possesso (50%).

Il numero di Family Banker di Banca Mediolanum ha raggiunto le 4.369 unità rispetto alle 4.387 unità del 31 dicembre 2015. Il portafoglio medio procapite gestito per Family Banker continua a crescere e si attesta a circa 14,2 milioni di euro (31.12.2015: 13,3 milioni di euro). Il numero dei private banker è pari a 465 unità (31.12.2015: 446 unità) con un portafoglio medio pro-capite che si attesta a 33,2 milioni di euro (31.12.2015: 31,1 milioni di euro).

● La Raccolta e il Patrimonio Amministrato per segmenti operativi

○ Italia - Banking

Le Masse Amministrate, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Euro/milioni	30.09.2016	31.12.2015	Variazione %
Depositi di conto corrente	14.656,0	12.854,8	14%
Obbligazioni Banca Mediolanum	116,5	154,7	(25%)
Obbligazioni strutturate di Terzi	710,0	885,4	(20%)
Custodia e amministrazione titoli	2.069,2	2.084,6	(1%)
Pronti contro termine	35,6	-	n.s.
Totale Masse Amministrate	17.587,2	15.979,4	10%

Il numero dei conti correnti si attesta a n. 885.111 di cui 109.021 conti deposito, in aumento di 44.415 unità rispetto alle consistenze della fine dell'esercizio 2015.

○ Italia - Asset Management

La raccolta lorda in fondi comuni e gestioni è pari a 5.865,3 milioni di euro, in diminuzione del 36% rispetto al saldo dello stesso periodo dell'anno precedente, pari a 9.226,5 milioni di euro, principalmente per effetto della riduzione della raccolta lorda sui Fondi "Best Brands" e nella polizza My Life.

Raccolta lorda

Euro/milioni	30.09.2016	30.09.2015	Variazione %
Fondi di fondi "Best Brands"	2.555,6	4.349,9	(41%)
Fondi "Challenge"	364,0	574,1	(37%)
Altri fondi comuni mobiliari italiani	860,1	1.292,9	(33%)
Fondi di terzi e altre gestioni	407,4	481,7	(15%)
Totale raccolta diretta in fondi comuni di investimento	4.187,1	6.698,7	(37%)
My Life Unit Linked	777,2	1.782,5	(56%)
Altre Unit Linked	901,0	745,2	21%
Totale fondi comuni e gestioni	5.865,3	9.226,5	(36%)

Le Masse Gestite in Fondi Comuni di investimento, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Euro/milioni	30.09.2016	31.12.2015	Variazione %
Fondi di fondi "Best Brands"	17.681,3	16.403,4	8%
Fondi di fondi "Portfolio"	365,3	383,8	(5%)
Fondi "Challenge"	13.407,1	13.369,0	-
Fondi di fondi hedge	95,5	121,9	(22%)
Altri fondi comuni mobiliari italiani	7.139,4	7.003,8	2%
Fondi immobiliari "Real Estate"	307,5	315,0	(2%)
Fondi di terzi e altre gestioni	1.761,6	1.404,3	25%
Rettifiche per fondi di Gruppo inclusi in fondi di fondi e gestioni	(434,1)	(458,0)	(5%)
Fondi inclusi in My Life Unit Linked	3.997,2	3.434,9	16%
Fondi inclusi in Altre Unit Linked	11.670,1	11.612,2	-
Rettifiche per fondi propri inclusi in Unit Linked	(14.108,4)	(13.769,7)	(2%)
Totale patrimonio fondi comuni e gestioni	41.882,5	39.820,7	5%

Al 30 settembre 2016 le masse in gestione risultano pari a 41.882,5 milioni di euro in crescita del 5% rispetto al valore di fine 2015 (31.12.2015: 39.820,7 milioni di euro).

○ Italia - Insurance

VITA

La consistenza delle masse gestite passa dai 16.778,0 milioni di euro di fine 2015 a 17.233,3 milioni di euro al termine del periodo in esame, registrando un incremento pari al +3%.

Euro/milioni	30.09.2016	31.12.2015	Variazione %
Prodotti Unit Linked	15.667,3	15.047,1	4%
Prodotti Index Linked	237,5	404,9	(41%)
Prodotti Tradizionali	1.328,5	1.326,0	-
Totale Patrimoni Vita (escluso "Freedom")	17.233,3	16.778,0	3%
<i>Polizze "Freedom"</i>	<i>255,0</i>	<i>503,1</i>	<i>(49%)</i>

Nella tabella sottostante si illustra la ripartizione della raccolta al 30 settembre 2016:

Euro/milioni	30.09.2016	30.09.2015	Variazione %
Premi pluriennali e ricorrenti	34,8	35,7	(3%)
Premi unici e collettive	1.080,3	1.914,6	(44%)
Totale nuova produzione	1.115,1	1.950,3	(43%)
Premi successivi piani pensionistici	338,0	340,6	(1%)
Premi successivi altri prodotti	258,6	272,8	(5%)
Totale portafoglio	596,6	613,4	(3%)
Totale premi emessi escluso "Freedom"	1.711,7	2.563,7	(33%)
Premi polizza "Freedom"	597,4	1.389,4	(57%)
Totale premi lordi	2.309,1	3.953,1	(42%)

La nuova produzione si attesta a 1.115,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno precedente (30.09.2015: 1.950,3 milioni di euro), a causa principalmente dei minori premi generati dalla polizza "My Life". I premi di portafoglio registrano un saldo di 596,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai primi nove mesi del 2015 (-3%).

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle liquidazioni registrate al termine dei primi nove mesi del 2016:

Euro/milioni	30.09.2016	30.09.2015	Variazione %
Sinistri	72,4	59,6	22%
Cedole	41,3	37,4	10%
Scadute	494,5	632,7	(22%)
Riscatti	475,5	634,4	(25%)
Totale liquidazioni (escluso "Freedom")	1.083,7	1.364,1	(21%)
Liquidazioni "Freedom"	846,2	1.794,4	(53%)

Il totale delle liquidazioni escluso "Freedom" ammonta a 1.083,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al periodo di confronto del 2015 (-21%).

DANNI

Al 30 settembre 2016 il volume dei premi emessi ammonta a 35,6 milioni di euro (41,5 milioni di euro al 30 settembre 2015), registrando una diminuzione del 14%.

La raccolta del lavoro diretto è così dettagliata:

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	Variazione %
Ramo – 01 Infortuni	12.760	17.080	(25%)
Ramo – 02 Malattie	13.729	15.029	(9%)
Ramo – 07 Trasporti	3	4	-
Ramo – 08 Incendio	3.504	3.325	5%
Ramo – 09 Altri danni ai beni	1.848	1.808	2%
Ramo – 13 R.C. Generale	1.454	1.372	6%
Ramo – 16 Perdite pecuniarie	1.633	2.294	(29%)
Ramo – 17 Tutela legale	49	53	(8%)
Ramo – 18 Assistenza	573	558	3%
Totale Premi lavoro diretto	35.553	41.523	(14%)
Totale Premi	35.553	41.523	(14%)

Spagna

Euro/milioni	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2015
Patrimonio Amministrato:	3.676,7	3.546,0	3.302,2
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>2.460,6</i>	<i>2.223,0</i>	<i>2.050,7</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>1.216,1</i>	<i>1.323,0</i>	<i>1.251,5</i>
Raccolta Lorda Risparmio Gestito	700,8	905,3	647,6
Raccolta Netta:	184,5	599,3	447,4
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>306,7</i>	<i>343,2</i>	<i>265,0</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>(122,3)</i>	<i>256,1</i>	<i>182,5</i>

La masse amministrato ammontano a 3.676,7 milioni di euro rispetto a 3.546,0 milioni di euro di fine 2015 e 3.302,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2015.

La raccolta netta al 30 settembre 2016 è positiva per +184,5 milioni di euro rispetto ad un saldo di +447,4 milioni di euro del medesimo periodo di confronto del 2015.

○ Germania

Euro/milioni	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2015
Patrimonio Amministrato:	575,4	505,8	476,6
<i>Risparmio Gestito</i>	435,1	412,9	392,9
<i>Risparmio Amministrato</i>	140,3	92,9	83,7
Raccolta Lorda Risparmio Gestito	47,0	64,8	50,3
Raccolta Netta:	69,8	(7,1)	(9,2)
<i>Risparmio Gestito</i>	22,2	(20,1)	(13,4)
<i>Risparmio Amministrato</i>	47,7	13,0	4,3

Le masse amministrato al 30 settembre 2016 sono pari a 575,4 milioni di euro in aumento di +69,6 milioni di euro rispetto alle consistenze di fine 2015.

La raccolta netta passa da un saldo negativo di -9,2 milioni di euro del 30 settembre 2015 ad un saldo positivo di +69,8 milioni di euro al termine del periodo in esame.

● Le reti di vendita

Unità	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2015
BANCA MEDIOLANUM	4.369	4.387	4.393
SPAGNA	867	789	774
GERMANIA	66	48	49
Totale	5.302	5.224	5.216

Complessivamente le reti di vendita è composta da 5.302 unità (31.12.2015: 5.224 unità). I promotori finanziari di Banca Mediolanum sono n. 4.369 unità rispetto a n. 4.387 di fine 2015, in diminuzione di n. -18 unità.

● Il Conto economico riclassificato consolidato al 30 settembre 2016 (*)

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	Variazioni	
			valore	%
Commissioni di sottoscrizione fondi	52.548	80.999	(28.451)	(35%)
Commissioni di gestione	625.322	610.889	14.433	2%
Commissioni di performance	157.981	178.788	(20.807)	(12%)
Commissioni e ricavi da servizi bancari	60.307	65.200	(4.893)	(8%)
Commissioni diverse	25.590	28.144	(2.554)	(9%)
Commissioni attive	921.748	964.020	(42.272)	(4%)
Margine interesse	181.297	188.277	(6.980)	(4%)
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(17.573)	(2.012)	(15.561)	n.s.
Margine finanziario netto	163.724	186.265	(22.541)	(12%)
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	18.264	35.135	(16.871)	(48%)
Valorizzazione Equity method	21.730	19.144	2.586	14%
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	27.712	7.649	20.063	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	(9.157)	(8.987)	(170)	2%
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	(2.855)	(3.937)	1.082	(27%)
Proventi netti da altri investimenti	15.700	(5.275)	20.975	n.s.
Altri ricavi diversi	18.213	20.579	(2.366)	(11%)
TOTALE RICAVI	1.159.379	1.219.868	(60.489)	(5%)
Commissioni passive rete	(344.513)	(372.324)	27.811	(7%)
Altre commissioni passive	(41.272)	(43.713)	2.441	(6%)
Spese amministrative	(359.680)	(355.468)	(4.212)	1%
Contributi e Fondi di Garanzia	(13.600)	(1.470)	(12.130)	n.s.
Ammortamenti	(22.729)	(18.269)	(4.460)	24%
Accantonamenti netti per rischi	(27.174)	(47.226)	20.052	(42%)
TOTALE COSTI	(808.968)	(838.470)	29.502	(4%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	350.410	381.399	(30.989)	(8%)
Imposte del periodo	(45.397)	(70.008)	24.611	(35%)
UTILE NETTO	305.013	311.391	(6.378)	(2%)

(*) Il presente conto economico è stato elaborato secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo che prevede la riclassificazione delle componenti dell'utile prima delle imposte per natura ed espone gli oneri e proventi afferenti gli attivi e passivi per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati nella voce "Proventi netti assicurativi".

○ Sintesi dell'andamento economico dei primi nove mesi del 2016

Commissioni attive	921,7	964,0	(42,3)	(4%)
--------------------	-------	-------	--------	------

Le Commissioni attive del periodo ammontano a 921,7 milioni di euro rispetto a 964,0 milioni di euro del periodo di confronto. La moderata crescita delle commissioni attive di gestione dovuta al positivo apporto delle masse in gestione (+14,4 milioni di euro) è compensata dalla contrazione delle commissioni di performance (-20,8 milioni di euro) per effetto dell'andamento avverso dei mercati finanziari ad inizio 2016 e dalla riduzione delle commissioni di sottoscrizione (-28,5 milioni di euro).

Margine finanziario netto	163,7	186,3	(22,6)	(12%)
---------------------------	-------	-------	--------	-------

Il margine finanziario netto registra una diminuzione di 22,6 milioni di euro, principalmente in relazione all'andamento dei mercati finanziari che hanno visto una riduzione dei tassi con conseguenti impatti negativi sulle poste di bilancio valorizzate al *fair value*. Il margine di interesse risulta infatti in diminuzione rispetto ai primi nove mesi del 2015 a causa del ridimensionamento del portafoglio titoli di proprietà.

Valorizzazione Equity Method	21,7	19,1	2,6	14%
------------------------------	------	------	-----	-----

La valorizzazione a Equity method delle partecipazioni a patrimonio netto registra un incremento di 2,6 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

Proventi netti da altri investimenti	15,7	(5,3)	21,0	n.s.
--------------------------------------	------	-------	------	------

I proventi netti da altri investimenti aumentano di 21,0 milioni di euro. La variazione è principalmente imputabile all'utile derivante dalla cessione della partecipazione in "CartaSi" da parte di Banca Mediolanum (pari a circa +10,6 milioni di euro) e alla transazione relativa a "VISA Europe" da parte della controllata tedesca e di quella spagnola (+9,2 milioni di euro).

Commissioni passive rete	(344,5)	(372,3)	27,8	(7%)
--------------------------	---------	---------	------	------

Le commissioni passive rete si riducono per la contrazione della raccolta netta gestita, in particolare per la componente relativa alle commissioni attive di sottoscrizione.

Spese Amministrative	(359,7)	(355,5)	4,2	(1%)
----------------------	---------	---------	-----	------

Le spese amministrative registrano un incremento di 4,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto principalmente a causa delle maggiori spese di comunicazione istituzionale (+3,0 milioni di euro) e degli interventi a favore dei clienti colpiti da calamità naturali (+1,3 milioni di euro).

Contributi e Fondi di Garanzia	(13,6)	(1,5)	12,1	n.s.
--------------------------------	--------	-------	------	------

La voce "Contributi ai Fondi di Garanzia" ammonta a 13,6 milioni di euro (30.09.2015: 1,5 milioni di euro). Al 30 settembre 2015 Banca Mediolanum non aveva contabilizzato la sua quota parte che è stata valorizzata in sede di Bilancio per importo complessivo pari a 19,2 milioni di euro.

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(27,2)	(47,2)	20,0	(42%)
-----------------------------------------------	--------	--------	------	-------

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri presentano un decremento pari a 20,0 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2015. Il 2015 era stato caratterizzato da un accantonamento straordinario da parte del gruppo spagnolo Banco Mediolanum per 11,2 milioni di euro. Nel 2016 per contro, a fronte di una sentenza di secondo grado migliorativa che ha parzialmente riformato la precedente, è stata rilasciata una quota parte del citato fondo per circa 6 milioni di euro.

Di seguito si riporta il commento alle variazioni di conto economico per area di attività.

○ Segmento Italia - Banking

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	Variazione	Var. %
Commissioni e ricavi da servizi bancari	44.594	51.168	(6.574)	(13%)
Commissioni diverse	356	216	140	65%
Commissioni attive	44.950	51.384	(6.434)	(13%)
Margine interesse	157.926	164.069	(6.143)	(4%)
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(19.175)	(2.304)	(16.871)	n.s.
Margine finanziario netto	138.751	161.765	(23.014)	(14%)
Proventi netti da altri investimenti	8.041	(5.004)	13.045	n.s.
Altri ricavi diversi	7.074	8.768	(1.694)	(19%)
TOTALE RICAVI	198.816	216.913	(18.097)	(8%)
Commissioni passive rete	(42.879)	(27.179)	(15.700)	58%
Altre commissioni passive	(12.213)	(11.386)	(827)	7%
Spese amministrative	(172.888)	(165.587)	(7.301)	4%
Contributi e Fondi di Garanzia	(12.336)	-	(12.336)	n.s.
Ammortamenti	(14.650)	(11.203)	(3.447)	31%
Accantonamenti netti per rischi	(7.929)	(4.011)	(3.918)	98%
TOTALE COSTI	(262.894)	(219.366)	(43.528)	20%
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(64.078)	(2.453)	(61.625)	n.s.

Il risultato lordo pre-imposte del segmento Italia – Banking registra un saldo di -64,1 milioni di euro rispetto ad un saldo di -2,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il Margine finanziario netto si attesta a 138,8 milioni di euro registrando un decremento di 23,0 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Lo scostamento è da ricondurre principalmente alle maggiori perdite nette da investimenti al *fair value* generate dalla riduzione dei tassi.

I Proventi netti da altri investimenti passano da -5,0 milioni di euro a +8,0 milioni di euro del periodo in esame e sono da ricondurre principalmente all'utile derivante dalla cessione della partecipazione in CartaSi per 10,6 milioni di euro. Si rileva anche il maggior contributo dei dividendi percepiti da società terze per circa 2 milioni di euro rispetto al 2015.

Le **Commissioni attive** pari a 45,0 milioni di euro diminuiscono del 13% rispetto al 30 settembre 2015 principalmente per effetto di minori commissioni derivanti dal collocamento di obbligazioni strutturate di terzi.

Le **Commissioni passive rete** aumentano del 58% attestandosi a 42,9 milioni di euro, in aumento di 15,7 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente, coerentemente con la crescita dei volumi di raccolta amministrata.

Le **Spese Amministrative** presentano un incremento di 7,3 milioni di euro (+4%) a causa principalmente dei costi determinati dalle attività di comunicazione istituzionale.

La voce "**Contributi e Fondi di Garanzia**" ammonta a 12,3 milioni di euro. Si ricorda che nel corso dei primi nove mesi del 2015 non era stato contabilizzato alcun importo per quanto riguarda Banca Mediolanum in quanto si era in attesa del recepimento delle disposizioni applicative.

Gli **Ammortamenti** registrano un incremento di 3,4 milioni di euro principalmente per effetto del completamento dei progetti IT nel corso del secondo semestre 2016.

Gli **Accantonamenti netti** presentano un incremento rispetto all'anno precedente (+3,9 milioni di euro) in funzione sia della crescita delle poste legate al Fondo Rischi Illeciti Agenti che delle cause Legali; inoltre si registra un maggior assorbimento degli accantonamenti relativi ai Fondi Rete.

○ Segmento Italia - Asset Management

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	Variazione	Var. %
Commissioni di sottoscrizione fondi	44.065	70.425	(26.360)	(37%)
Commissioni di gestione	347.029	339.589	7.440	2%
Commissioni di performance	97.580	91.582	5.998	7%
Commissioni diverse	22.517	25.483	(2.966)	(12%)
Commissioni attive	511.191	527.080	(15.889)	(3%)
Margine interesse	(86)	39	(125)	n.s.
Margine finanziario netto	(86)	39	(125)	n.s.
Proventi netti da altri investimenti	164	15	149	n.s.
Altri ricavi diversi	359	205	154	75%
TOTALE RICAVI	511.628	527.339	(15.711)	(3%)
Commissioni passive rete	(177.791)	(204.853)	27.062	(13%)
Altre commissioni passive	(9.289)	(12.504)	3.215	(26%)
Spese amministrative	(72.297)	(70.826)	(1.471)	2%
Ammortamenti	(1.073)	(636)	(437)	69%
Accantonamenti netti per rischi	(16.278)	(19.722)	3.444	(17%)
TOTALE COSTI	(276.728)	(308.541)	31.813	(10%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	234.900	218.798	16.102	7%

L'**Utile lordo pre-imposte** del segmento Italia – Asset Management registra un saldo di 234,9 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno precedente pari a 218,8 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a 511,2 milioni di euro in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 15,9 milioni di euro. La diminuzione è da ricondurre alle minori commissioni di sottoscrizione (-26,4 milioni di euro) parzialmente compensate dall'aumento delle commissioni di gestione e di performance (rispettivamente +7,4 milioni di euro e +6,0 milioni di euro).

Le **Commissioni passive rete** diminuiscono del 13% attestandosi a 177,8 milioni di euro, per la riduzione delle commissioni iniziali distribuite alla Rete di vendita e per il minore impatto degli accantonamenti a premi e incentivazioni legati ai risultati commerciali sui prodotti del segmento.

Le **Altre commissioni passive** registrano nel 2016 un decremento pari a 3,2 milioni di euro ascrivibile al minore impatto delle commissioni riconosciute a società di gestione esterne con delega su alcuni fondi collocati. Su tale voce di spesa, nel 2015, aveva pesato il riconoscimento di commissioni straordinarie a fronte delle performance finanziarie positive dei comparti affidati in delega.

Le **Spese Amministrative** presentano un incremento di 1,5 milioni di euro per effetto di maggiori costi attribuiti al segmento legati alle iniziative di comunicazione istituzionale, oltre ad iniziative progettuali della controllata Mediolanum Asset Management Ltd.

Gli **Accantonamenti netti** presentano invece un decremento rispetto all'anno precedente (-3,4 milioni di euro) per effetto della riduzione dell'ammontare complessivo degli accantonamenti relativi ai Fondi Rete.

○ Segmento Italia - Insurance

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	Variazione	Var. %
Commissioni di gestione	242.837	240.884	1.953	1%
Commissioni di performance	51.809	74.633	(22.824)	(31%)
Commissioni diverse	1.368	1.275	93	7%
Commissioni attive	296.014	316.791	(20.777)	(7%)
Margine interesse	9.714	8.535	1.179	14%
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	1.287	(61)	1.348	n.s.
Margine finanziario netto	11.001	8.474	2.527	30%
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	10.865	23.323	(12.458)	(53%)
Proventi netti da altri investimenti	(681)	(30)	(651)	n.s.
Altri ricavi diversi	8.686	9.217	(531)	(6%)
TOTALE RICAVI	325.886	357.776	(31.890)	(9%)
Commissioni passive rete	(98.166)	(112.712)	14.546	(13%)
Altre commissioni passive	(5.906)	(7.492)	1.586	(21%)
Spese amministrative	(76.962)	(81.518)	4.556	(6%)
Ammortamenti	(5.345)	(5.036)	(309)	6%
Accantonamenti netti per rischi	(9.245)	(10.943)	1.698	(16%)
TOTALE COSTI	(195.623)	(217.701)	22.078	(10%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	130.263	140.075	(9.812)	(7%)

Il risultato pre-imposte del segmento Italia – Insurance registra un saldo di 130,3 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno precedente, pari a 140,1 milioni di euro.

Le Commissioni attive del periodo ammontano a 296,0 milioni di euro, in riduzione di 20,8 milioni di euro rispetto al 2015. La variazione negativa di tale voce è da ricondurre in via pressoché esclusiva al decremento delle commissioni di performance di pertinenza del segmento Vita (-22,8 milioni di euro).

Il Margine finanziario netto del periodo è positivo per 11,0 milioni di euro, in aumento di 2,5 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2015. Tale scostamento è da ricondurre principalmente al maggior contributo delle poste valorizzate al *fair value* quantificabile in 1,3 milioni di euro.

I Proventi netti assicurativi, al lordo degli oneri di acquisizione degli investimenti, passano da 23,3 milioni di euro di settembre 2015 a 10,9 milioni di euro al terzo trimestre 2016. La riduzione è principalmente imputabile al minor volume di sottoscrizioni del prodotto "My Life" e all'accantonamento di una riserva tecnica per basi demografiche conseguente all'osservato aumento della propensione alla rendita degli assicurati.

Le Commissioni passive rete diminuiscono di 14,5 milioni di euro passando da 112,7 milioni di euro del terzo trimestre 2015 a 98,2 milioni di euro al 30 settembre 2016. Tale variazione è legata principalmente alla riduzione delle commissioni iniziali distribuite alla Rete di vendita, in primis sul prodotto "My Life", e al minore impatto degli accantonamenti a premi e incentivazioni legati ai risultati commerciali.

Le Altre commissioni passive registrano nel 2016 un decremento pari a 1,6 milioni di euro ascrivibile al minore impatto delle commissioni riconosciute a società di gestione esterne con delega su alcuni fondi collocati. Su tale voce di spesa, nel 2015, ha pesato il riconoscimento di commissioni straordinarie a fronte delle performance finanziarie positive dei comparti affidati in delega.

Gli Accantonamenti netti presentano invece un decremento rispetto all'anno precedente di 1,7 milioni di euro per effetto della riduzione dell'ammontare complessivo degli accantonamenti relativi ai Fondi Rete.

○ Segmento Italia - Other

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	Variazione	Var. %
Valorizzazione Equity method	21.730	19.144	2.586	14%
TOTALE RICAVI	21.730	19.144	2.586	14%
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	21.730	19.144	2.586	14%

La Valorizzazione Equity method riporta per il periodo in esame la quota di competenza del risultato di Banca Esperia e Mediobanca (30.09.2016: 2,9 milioni di euro Banca Esperia; 18,8 milioni di euro Mediobanca).

○ Segmento Spagna

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	Variazione	Var. %
Commissioni di sottoscrizione fondi	8.032	10.151	(2.119)	(21%)
Commissioni di gestione	29.669	24.783	4.886	20%
Commissioni di performance	7.529	7.148	381	5%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	3.878	4.133	(255)	(6%)
Commissioni diverse	927	815	112	14%
Commissioni attive	50.035	47.030	3.005	6%
Margine interesse	14.405	15.888	(1.483)	(9%)
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	314	279	35	13%
Margine finanziario netto	14.719	16.167	(1.448)	(9%)
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	6.877	11.043	(4.166)	(38%)
Proventi netti da altri investimenti	(133)	(248)	115	(46%)
Altri ricavi diversi	1.705	1.619	86	5%
TOTALE RICAVI	73.203	75.611	(2.408)	(3%)
Commissioni passive rete	(22.857)	(24.231)	1.374	(6%)
Altre commissioni passive	(4.126)	(3.343)	(783)	23%
Spese amministrative	(22.838)	(22.077)	(761)	3%
Contributi fondi di garanzia	(1.192)	(1.373)	181	(13%)
Ammortamenti	(1.220)	(1.200)	(20)	2%
Accantonamenti netti per rischi	6.278	(12.550)	18.828	n.s.
TOTALE COSTI	(45.955)	(64.774)	18.819	(29%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	27.248	10.837	16.411	n.s.

Le **Commissioni attive** risultano in crescita passando da 47,0 milioni di euro a 50,0 milioni di euro al termine del trimestre in esame. Tale andamento è principalmente riconducibile a due scostamenti di segno opposto: una riduzione delle commissioni di sottoscrizione (-2,1 milioni di euro) e un aumento delle commissioni di gestione derivante dalla crescita delle masse gestite (+4,9 milioni di euro).

I **Proventi netti assicurativi**, al lordo degli oneri di acquisizione, si attestano a 6,9 milioni di euro, in calo di 4,2 milioni di euro per effetto dell'interruzione del collocamento di prodotti Index Linked.

I **Costi di pertinenza** del segmento si attestano a 46 milioni di euro a fronte di 64,8 milioni di euro dell'anno precedente. La riduzione è da attribuire ad un accantonamento straordinario di 11,2 milioni di euro del 2015, rilasciato nel 2016 per una quota di 6 milioni di euro a fronte di una sentenza di secondo grado migliorativa.

○ Segmento Germania

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	Variazione	Var. %
Commissioni di sottoscrizione fondi	451	423	28	7%
Commissioni di gestione	5.787	5.633	154	3%
Commissioni di performance	1.063	5.425	(4.362)	(80%)
Commissioni e ricavi da servizi bancari	11.875	9.929	1.946	20%
Commissioni diverse	422	355	67	19%
Commissioni attive	19.598	21.765	(2.167)	(10%)
Margine interesse	(662)	(254)	(408)	n.s.
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(3)	74	(77)	n.s.
Margine finanziario netto	(665)	(180)	(485)	n.s.
Proventi netti assicurativi	522	769	(247)	(32%)
Proventi netti da altri investimenti	8.308	(8)	8.316	n.s.
Altri ricavi diversi	497	862	(365)	(42%)
TOTALE RICAVI	28.260	23.208	5.052	22%
Commissioni passive rete	(2.821)	(3.349)	528	(16%)
Altre commissioni passive	(9.778)	(9.018)	(760)	8%
Spese amministrative	(14.800)	(15.552)	752	(5%)
Contributi fondi di garanzia	(71)	(98)	27	(27%)
Ammortamenti	(441)	(194)	(247)	n.s.
TOTALE COSTI	(27.911)	(28.211)	300	(1%)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	349	(5.003)	5.352	n.s.

Le **Commissioni attive** si attestano a 19,6 milioni di euro contro i 21,8 milioni di euro del medesimo periodo del 2015. Tale scostamento è da ricondurre alle minori commissioni di performance.

Nella voce **Proventi netti da altri investimenti** si registra l'utile relativo alla transazione di VISA Europe detenuta da parte di Bankhaus August Lenz per 8,4 milioni di euro.

I **Costi di pertinenza** risultano pressoché in linea con il periodo di confronto.

● **Eventi societari di rilievo e andamento delle società del Gruppo**

○ **Società operanti nel settore bancario (incluso distribuzione prodotti di gruppo)**

Banca Mediolanum S.p.A.

La situazione dei conti al 30 settembre 2016 presenta un utile netto di 186,3 milioni di euro rispetto al risultato dell'esercizio precedente pari a 76,4¹ milioni di euro. Il risultato del periodo prima delle imposte ammonta invece a 155,2 milioni di euro contro 68,1 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il margine commissionale si attesta a 58.209 migliaia di euro, +10.377 migliaia di euro rispetto al saldo del periodo precedente (30.09.2015: 47.832 migliaia di euro) grazie alla tenuta del patrimonio gestito e all'incremento dell'aliquota di retrocessione da parte delle Società prodotto. Tale effetto positivo è stato in parte compensato dal decremento delle commissioni di collocamento titoli e delle commissioni di sottoscrizione di prodotti assicurativi e fondi.

I Dividendi da società controllate e collegate ammontano a 274.794 migliaia di euro contro 181.536 migliaia di euro dell'anno precedente. La variazione più significativa è da porsi in relazione ai maggiori dividendi ricevuti dalle controllate Mediolanum International Funds Ltd (+40.480 migliaia di euro), Mediolanum Vita S.p.A. (+23.922 migliaia di euro), Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (+15.958 migliaia di euro) e Mediolanum Asset Management Ltd (+8.720 migliaia di euro).

I Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita si attestano a 5.430 migliaia di euro (30.09.2015: 3.119 migliaia di euro), in aumento di +2.311 migliaia di euro per effetto dell'incremento dei dividendi su azioni in particolare Sia (+391 migliaia di euro) e Cedacri (+936 migliaia di euro).

La voce utili (perdite) da cessioni e riacquisto passa da 1.083 migliaia di euro a 11.790 migliaia di euro (+10.707 migliaia di euro); tale incremento si riferisce nella quasi totalità all'utile relativo alla cessione di CartaSi.

La voce relativa alle altre spese amministrative si incrementa di +13.668 migliaia di euro. Tale incremento è da attribuirsi nella quasi totalità ai contributi relativi ai fondi nazionali di garanzia (12.336 migliaia di euro).

La voce utili e perdite da partecipazione è passata da una perdita di 8.726 migliaia di euro del 30.09.2015 a una perdita di 454 migliaia di euro, l'anno a confronto comprendeva la svalutazione della partecipazione in Bankhaus August Lenz per 8.239 migliaia di euro.

Nel mese di ottobre 2016 la controllata irlandese Mediolanum International Funds Ltd ha deliberato la distribuzione di acconti a valere sui dividendi 2016 per 184 milioni di euro regolarmente incassati da Banca Mediolanum in data 26 e 27 ottobre 2016.

Gruppo Banco Mediolanum

Il gruppo bancario spagnolo chiude i primi nove mesi del 2016 con un risultato consolidato positivo pari a +12,6 milioni di euro rispetto ad un risultato negativo al 30 settembre 2015 di -0,9 milioni di euro. Si precisa che il

¹ Tale risultato è stato rideterminato sulla base di un schema pro-forma che tiene conto dei risultati individuali di Mediolanum S.p.A. al 30 settembre 2015 al netto del dividendo intercompany. In questo modo si è realizzato uno schema di conto economico comparativo per tenere in considerazione gli effetti generati dalla fusione realizzata tra Banca Mediolanum e Mediolanum S.p.A. realizzata alla chiusura dell'esercizio 2015.

risultato del periodo in esame beneficia di una ripresa di valore (pari a circa 6 milioni di euro) di un fondo relativo ad una causa legale, eseguita nel primo semestre dell'anno a fronte di una sentenza di secondo grado migliorativa rispetto alla precedente sentenza di primo grado, mentre il risultato al 30 settembre 2015 era inficiato da oneri per 11,2 milioni di euro riconducibili al citato accantonamento.

La raccolta netta dei prodotti del risparmio gestito registra un saldo positivo di +306,7 milioni di euro contro +265,0 milioni di euro del medesimo periodo dell'anno precedente. Per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, il periodo in esame registra un saldo negativo di -122,3 milioni di euro rispetto a +182,5 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al 30 settembre 2016 le masse amministrate e gestite della clientela ammontano a 3.676,7 milioni di euro, +3,7% rispetto al 31 dicembre 2015 (3.546,0 milioni di euro).

La rete di vendita è composta da n. 867 unità, in aumento di 78 unità rispetto alla fine dell'esercizio 2015 (31.12.2015: n. 789 unità).

Nel mese di ottobre 2016 Mediolanum International Funds Ltd ha deliberato la distribuzione a favore di Banco Mediolanum S.A. di acconti a valere sui dividendi 2016 per 10 milioni di euro.

Bankhaus August Lenz & Co. AG

La banca tedesca chiude il 30 settembre 2016 con utile positivo di 0,4 milioni di euro, rispetto alla perdita del medesimo periodo del 2015 pari a -8,2 milioni di euro. Il buon risultato del periodo è da ricondurre principalmente alla conclusione, nel primo semestre del 2016, della transazione che ha avuto ad oggetto la cessione delle quote in VISA Inc. (circa 8,4 milioni di euro).

La raccolta netta registra un saldo positivo del comparto gestito di +24,3 milioni di euro (30.09.2015: +16,5 milioni di euro) mentre il comparto amministrato registra un saldo positivo di +47,7 milioni di euro (30.09.2015: +4,3 milioni di euro).

Al termine del trimestre in esame il saldo delle masse amministrate e gestite della clientela ammonta a 379,4 milioni di euro (31.12.2015: 308,5 milioni di euro).

La rete di vendita al 30 settembre 2016 è costituita da n. 66 unità (31.12.2015: n. 48 unità).

Nel mese di ottobre 2016 Mediolanum International Funds Ltd ha deliberato la distribuzione a favore di Bankhaus August Lenz di acconti a valere sui dividendi 2016 per 6 milioni di euro.

○ Società operanti nel settore gestioni patrimoniali

Mediolanum International Funds Ltd

La società di fondi irlandese chiude il trimestre al 30 settembre 2016 con un utile netto di +285,7 milioni di euro, registrando un decremento pari a -40,0 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno precedente (30.09.2015: +325,7 milioni di euro) ascrivibile, principalmente, a minori commissioni di sottoscrizione (-25,4 milioni di euro) e minori commissioni di performance (-21,1 milioni di euro).

La raccolta netta al 30 settembre 2016 è positiva per +1.758,2 milioni di euro (30.09.2015: +2.139,1 milioni di euro).

Il patrimonio gestito alla data del 30 settembre 2016 ammonta a 33.106,3 milioni di euro rispetto a 31.643,3 milioni di euro del 31 dicembre 2015 (+4,6%).

Nel mese di ottobre la società ha distribuito un acconto dividendi a valere sull'esercizio in corso per complessivi 200,0 milioni di euro.

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

La società chiude il trimestre al 30 settembre 2016 con un utile netto di +24,8 milioni di euro rispetto a +23,7 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La raccolta netta relativa sia ai Fondi Retail che Institutional si attesta al 30 settembre 2016 rispettivamente a 164,3 milioni di euro e 109,4 milioni di euro, in riduzione rispetto al periodo di confronto (30.09.2015: 202,9 milioni di euro e 270,8 milioni di euro).

Il patrimonio totale gestito direttamente dalla società ammonta al 30 settembre 2016 a 7.604,6 milioni di euro, in aumento di 129,7 milioni di euro rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2015 pari a 7.474,9 milioni di euro.

Mediolanum Asset Management Ltd

La società registra al 30 settembre 2016 un utile netto di +10,2 milioni di euro rispetto a +13,2 milioni di euro del medesimo periodo del 2015.

Gamax Management AG

La società di gestione lussemburghese registra al 30 settembre 2016 un utile netto di +3,0 milioni di euro rispetto ad un utile netto di +7,1 milioni di euro del 30 settembre dell'anno precedente. La variazione è da ricondurre principalmente alla riduzione delle commissioni di performance.

La raccolta netta è negativa per -2,2 milioni di euro (30.09.2015: -29,9 milioni di euro). Il patrimonio gestito al 30 settembre 2016 ammonta a 195,9 milioni di euro (31.12.2015: 197,2 milioni di euro).

Mediolanum Fiduciaria S.p.A.

La società registra al 30 settembre 2016 una perdita netta di -430,5 migliaia di euro (30.09.2015: -424,9 migliaia di euro).

Alla data del 30 settembre 2016 le masse fiduciarie in gestione ammontano a 211,0 milioni di euro (31.12.2015: 154,8 milioni di euro). I mandati perfezionati in essere sono pari a n. 127 (n. 113 alla chiusura dell'esercizio 2015).

Fermi & Galeno Real Estate S.r.l.

La società, proprietaria degli immobili ad uso ufficio Fermi e Galeno locati a Banca Mediolanum S.p.A. e solo in parte residuale ad altre società del Gruppo Mediolanum, chiude i primi nove mesi del 2016 registrando un utile netto pari a 836,3 migliaia di euro (30.09.2015: 885,8 migliaia di euro).

○ Società operanti nel settore Assicurativo

Mediolanum Vita S.p.A.

La situazione dei conti IAS/IFRS al 30 settembre 2016 presenta un utile netto pari a 37,8 milioni di euro, contro 27,5 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile netto dei primi nove mesi del 2016 determinato sulla base dei principi contabili nazionali risulta, invece, pari a 38,4 milioni di euro rispetto a 31,2 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'applicazione dei principi contabili internazionali alla situazione dei conti al 30 settembre 2016 genera un decre-

mento del risultato di 0,6 milioni di euro rispetto a quanto determinato secondo i principi nazionali imputabile principalmente, al lordo del relativo affetto fiscale, all'ammortamento degli immobili di proprietà (1,1 milioni di euro).

L'utile del periodo determinato secondo i principi contabili nazionali, in aumento di 7,2 milioni di euro, dipende principalmente dai risultati della gestione tecnica che passa da 60,4 milioni di euro del 30 settembre 2015 a 69,2 milioni di euro del periodo in esame in particolare i proventi tecnici netti aumentano di +7,5 milioni di euro rispetto al saldo del periodo precedente.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La situazione dei conti IAS/IFRS al 30 settembre 2016 presenta un utile netto di 5,6 milioni di euro rispetto ad un utile netto dello stesso periodo dell'esercizio precedente pari a 3,8 milioni di euro, in aumento di 1,8 milioni di euro.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS alla situazione dei conti al 30 settembre 2016 ha generato un incremento del risultato rispetto a quanto determinato secondo i principi nazionali (+80 migliaia di euro), principalmente in relazione ai maggiori proventi derivanti dalla valutazione del portafoglio titoli.

Al 30 settembre 2016 il volume dei premi emessi ammonta a 35,6 milioni di euro (41,5 milioni di euro al 30 settembre 2015) registrando una diminuzione del 14,4%.

L'attività di liquidazione sinistri ha determinato un onere complessivo a conto economico per 1,5 milioni di euro, rilevando una sostanziale sufficienza degli importi rispetto a quanto iscritto a riserva nell'esercizio precedente.

Le riserve tecniche ammontano a 124,7 milioni di euro, in aumento del 3,3% rispetto alle consistenze di fine 2015.

Mediolanum International Life DAC

Il risultato dei primi nove mesi del 2016 è positivo per 3,4 milioni di euro rispetto a 5,9 milioni di euro dello stesso periodo del 2015.

La raccolta complessiva al 30 settembre 2016 è stata pari a +268,6 milioni di euro contro +142,7 milioni di euro del 30 settembre 2015.

Al 30 settembre 2016 il saldo complessivo degli impegni verso assicurati ammonta a 1.496,8 milioni di euro, in calo rispetto alla consistenza al termine dell'esercizio precedente (31.12.2015: 1.543,1 milioni di euro).

Le polizze di Mediolanum International Life Ltd sono distribuite in Italia attraverso Banca Mediolanum, in Spagna attraverso Banco Mediolanum ed in Germania attraverso Bankhaus August Lenz.

○ Società a controllo congiunto

Al 30 settembre 2016 il **Gruppo Banca Esperia** registra un utile netto consolidato di 5,8 milioni di euro rispetto a 5,4 milioni di euro del 30 settembre 2015.

La raccolta netta del periodo in esame di competenza di Banca Mediolanum è stata positiva per +110,0 milioni di euro rispetto ad una raccolta netta positiva del medesimo periodo del 2015 pari a +164,5 milioni di euro.

Il patrimonio complessivamente amministrato di pertinenza di Banca Mediolanum passa da 8.595,6 milioni di euro del 31 dicembre 2015 a 8.738,7 milioni di euro al termine dei primi nove mesi dell'esercizio in corso.

○ Società collegate

Il Gruppo Mediobanca riporta al 30 settembre 2016 un utile netto di 270,7 milioni di euro (relativo al periodo luglio 2016 – settembre 2016) contro un utile netto di 244,3 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2016 ammonta a 8.921,2 milioni di euro rispetto a 8.921,9 milioni di euro del 30 giugno 2016.

● Adeguatezza patrimoniale del Conglomerato finanziario Banca Mediolanum S.p.A.¹

Con riferimento al Conglomerato finanziario Banca Mediolanum S.p.A., il calcolo dell'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2016, secondo le disposizioni di vigilanza supplementari vigenti, evidenzia che, a fronte di esigenze patrimoniali del conglomerato pari a 1.387 milioni di euro, i mezzi patrimoniali del conglomerato a copertura del margine richiesto ammontano a 1.794 milioni di euro con un'eccedenza pari a 407 milioni di euro:

Euro/milioni	30.09.2016	31.12.2015	Variazione %
Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria			
Mezzi patrimoniali	1.794	1.484	21,0%
Requisiti patrimoniali	1.387	1.159	19,7%
Eccedenza (deficit) patrimoniale	407	325	25,2 %

● Il patrimonio netto, i Fondi Propri ed i Coefficienti utili ai fini di Vigilanza al 30 settembre 2016

Al 30 settembre 2016 la consistenza del patrimonio netto, escluso l'utile del periodo, risulta pari a 1.881,4 milioni di euro rispetto a 1.631,5 milioni di euro del 31 dicembre 2015.

La variazione intervenuta, pari a +249,9 milioni di euro, è principalmente da porre in relazione alla destinazione a riserve dell'utile 2015 (+335,2 milioni di euro al netto dei dividendi distribuiti a saldo), al decremento della riserva di valutazione (-68,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) e all'acquisto di azioni proprie per -23,8 milioni di euro.

L'EPS (utile per azione) si attesta a 0,415 euro contro 0,422 euro dei primi nove mesi del 2015.

Banca Mediolanum S.p.A. ha determinato i Fondi Propri consolidati utili ai fini di Vigilanza e i relativi ratio patrimoniali secondo la disciplina in vigore (Regolamento n. 575/2013 (UE) – c.d. disciplina di Basilea 3). Ai fini delle segnalazioni di vigilanza al 30 settembre 2016, nella determinazione dei Fondi propri è stato computato l'utile netto consolidato al 30 settembre 2016, al netto dei dividendi stimati.

Il risultato consolidato al 30 settembre 2016 del Gruppo Mediolanum, pari a 305,0 milioni di euro, è stato utilizzato per la determinazione dell'utile computabile ai fini del calcolo dei Fondi Propri. L'importo computabile ai fini del calcolo dei Fondi Propri è pari a 83,3 milioni di euro.

Alla luce di quanto precede il Common Equity Tier1 Ratio (CET1) al 30 settembre 2016 è pari a 20,4%².

¹ A fronte dell'entrata in vigore del nuovo regime di solvibilità Solvency II per le imprese di assicurazione, si segnala che i dati relativi ai requisiti del settore assicurativo e alla relativa porzione dei mezzi propri corrispondenti alla riserva di riconciliazione sono stati calcolati conformemente alla nuova disciplina di settore, tuttavia ci si è avvalsi di dati al 30 giugno 2016 in quanto, alla data di redazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione, i valori del terzo trimestre 2016 non sono ancora disponibili.

² Il valore indicato potrebbe essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza.

● Altre informazioni

○ Lo scenario normativo di settore “Bank Recovery and Resolution Directive 2014/59/EU” e “Deposit Guarantee Schemes 2014/49/EU”

In merito ai Fondi di Risoluzione, di cui alla disciplina “Bank Recovery and Resolution Directive 2014/59/EU” e “Deposit Guarantee Schemes 2014/49/EU”, tenuto conto dell’applicazione dell’IFRIC 21, e tenuto altresì conto dei diversi periodi di osservazione/richiamo sulla base dei quali si fonda il calcolo degli oneri relativi ai fondi sopra menzionati, si è provveduto al versamento dell’intera quota prevista per l’esercizio 2016 per il “Single Resolution Fund” pari a 6,5 milioni di euro, di cui circa il 15% quale garanzia dell’integrale pagamento del contributo al momento del suo effettivo richiamo da parte di SRB. Si precisa che la quota parte, avente natura di garanzia, è stata iscritta tra le partite di credito.

La Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes – 2014/49/EU), entrata in vigore il 3 luglio 2015 e recepita in via definitiva in Italia con il D.Lgs. 30 dell’8 marzo 2016, è stata emanata con l’intento di rafforzare la tutela dei depositanti e di armonizzare il quadro normativo a livello comunitario e prevede un meccanismo di finanziamento risultante dalla combinazione tra contribuzioni ordinarie (c.d. ex-ante), versate periodicamente (entro il 3 luglio 2024, arco temporale di 10 anni) dalle banche aderenti fino al raggiungimento del livello obiettivo (target level), fissato allo 0,8% dei depositi garantiti, e contribuzioni straordinarie (c.d. ex-post), da mettere a disposizione dei DGS, su chiamata, per rimborsare i depositanti in caso di insufficienza di quelle ordinarie, nella misura massima dello 0,5% dei depositi protetti per anno di calendario.

Le risorse utilizzate nel periodo transitorio a fronte di interventi dovranno essere reintegrate pro-quota negli anni successivi – entro il 3 luglio 2024 – mediante contribuzioni aggiuntive. Gli oneri relativi alla contribuzione a tale fondo sono oggetto di contabilizzazione a conto economico nel periodo di osservazione. Conseguentemente il Gruppo ha contabilizzato al 30 settembre 2016 il contributo al citato fondo sulla base di una stima della propria quota di spettanza per un importo pari a 8,5 milioni di euro.

○ Interventi a sostegno del sistema bancario

Nel corso del trimestre in esame Banca Mediolanum ha contabilizzato l’importo di 5,6 milioni richiesti dell’intervento previsto della Schema volontario del FITD a sostegno della Cassa di Risparmio di Cesena. Tale importo in sede di iscrizione iniziale è stato contabilizzato da parte di Banca Mediolanum tra le attività finanziarie disponibili per la vendita; alla data del 30 settembre 2016 non si sono registrate variazioni di *fair value*.

In merito all’intervento relativo al fondo Atlante nel corso del mese di ottobre si è provveduto a contabilizzare rispetto al 30 giugno 2016 ulteriori 84,3 migliaia di euro mentre per quello che riguarda Banca Tercas non essendo intervenute variazioni rispetto al 30 giugno 2016 si rimanda a quanto scritto nella Relazione Finanziaria Semestrale.

○ Contingent Asset

Come riportato nella Relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, a seguito della definizione del contenzioso fiscale con l’Autorità Fiscale Italiana, la Controllata irlandese Mediolanum International Funds ha fatto richiesta all’Autorità fiscale Irlandese di rimborso delle maggiori imposte versate nel periodo oggetto di definizione per un valore complessivo che può ammontare ad un massimo di circa 41 milioni di euro.

Nel corso del periodo in esame non si rilevano novità rispetto a quanto già riportato nella relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e pertanto si è proceduto ad applicare in continuità il medesimo trattamento contabile. In particolare, si è ritenuto l'ammontare sopra citato un'attività potenziale (nell'ambito dell'applicazione dello IAS 37 – Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Asset) e si è pertanto valutato che tale credito non abbia i requisiti per poter essere iscritto contabilmente.

○ **Esiti delle OPA Totalitarie sulle quote del Fondo Immobiliare Mediolanum Real Estate promosse da Blado Investments S.C.A. e da Duomo Holdings LLC**

In data 16 agosto 2016, tramite comunicato stampa ex artt. 41 comma 6 e 38 comma 2 del Regolamento Emittenti Consob, è stata data comunicazione in merito ai risultati definitivi e al mancato avveramento delle condizioni sospensive dell'Offerta Pubblica d'Acquisto totalitaria sulle quote del Fondo Mediolanum Real Estate promossa prima da Blado Investments S.C.A. e in seguito, in concorrenza, da Duomo Holdings LLC.

Entrambi gli offerenti, sulla base dei risultati definitivi della raccolta delle adesioni (pari al 2,06% per Blado Investments e 2,86% per Duomo Holdings del totale delle quote emesse), non avendo raggiunto l'obiettivo di detenere, a seguito delle adesioni, un numero di quote pari al 50% più una del totale delle quote emesse dal Fondo, hanno dichiarato di non avvalersi della facoltà di rinunciare a tale condizione sospensiva e che, pertanto, l'Offerta è da considerarsi inefficace.

○ **Azioni proprie e Piani di Performance share**

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 14 aprile 2016, facendo seguito all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti, ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie al fine di realizzare la provvista di azioni Banca Mediolanum a servizio dei Piani di Performance Share approvati dalla stessa Assemblea della Banca del 5 aprile 2016. Il programma ha ad oggetto un massimo di n. 3.500.000 azioni ordinarie Banca Mediolanum, per controvalore massimo stabilito in Euro 26.250.000.

Alla data del 30 settembre 2016 Banca Mediolanum ha acquistato la totalità delle azioni previste dal programma (3.500.000 azioni) per un controvalore pari a 23.814.773,91 euro.

In data 18 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum ha approvato le linee guida dei piani di remunerazione variabile/non ricorrente c.d. di performance share riferiti all'esercizio 2016.

I suddetti piani prevedono l'assegnazione gratuita in favore dei destinatari di diritti a ricevere azioni ordinarie di Banca Mediolanum all'avverarsi di determinate condizioni in conformità alla Circolare 285 ed alle Politiche Retributive di Gruppo 2016.

Banca Mediolanum ha ritenuto opportuno che la provvista di azioni da riservare al servizio dei Piani 2016 sia assicurata mediante l'acquisto di azioni proprie da parte della stessa ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del TUF e delle relative disposizioni di attuazione pertanto ha provveduto a presentare nel mese di ottobre a Banca d'Italia istanza di acquisto di azioni proprie per un ammontare massimo di n. 3.500.000 azioni per un controvalore massimo di 25 milioni di euro.

○ BCE Comprehensive Assessment

In data 5 novembre 2016 la Banca Centrale Europea ha pubblicato gli esiti dell'attività di "Comprehensive Assessment" relativo al gruppo bancario Banca Mediolanum condotta nel corso di quest'anno.

Tale attività si compone di due ambiti di analisi principali:

- l'"Asset Quality Review" – che ha l'obiettivo, attraverso un'approfondita attività di analisi, di valutare la qualità degli attivi, la correttezza delle classificazioni delle esposizioni non performing e la congruità degli accantonamenti e delle valutazioni delle garanzie;
- gli "Stress Test" – svolti secondo la metodologia sviluppata dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), e che misurano la capacità delle banche nell'affrontare possibili situazioni di stress. Ciò avviene elaborando due ipotesi di scenari economici predefiniti, denominati "base" e "avverso", e pertanto non sono da considerarsi in alcun modo come stime future sull'andamento economico e patrimoniale della banca soggetta a tale esercizio. Per quanto riguarda il gruppo bancario Banca Mediolanum, che a fine 2015 vantava già uno dei più alti CET1 ratio del settore bancario italiano (19,7% al 31.12.2015), l'esercizio di Comprehensive Assessment ne ha confermato le caratteristiche di assoluta solidità.

Più in dettaglio:

- l'Asset Quality Review ha esaminato i "Risk Weighted Asset" senza identificare alcun tipo di impatto;
- gli Stress Test proiettano a fine 2018 un Adjusted Common Equity Tier 1 Ratio del 27,5% nello scenario "base", contro una soglia minima richiesta dell'8%, e del 17,7% nello scenario "avverso", contro il 5,5% minimo imposto dalla normativa regolamentare.

● Eventi di rilievo successivi alla chiusura del terzo trimestre

Ad eccezione di quanto sopra descritto dopo la data del 30 settembre 2016 non si sono verificati altri fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo Mediolanum.

● Evoluzione prevedibile dei mercati

L'andamento dei mercati finanziari per il prossimo periodo sarà influenzato dalle decisioni di Politica monetaria delle principali Banche centrali. In particolare, sono aumentate le aspettative relative ad un probabile rialzo dei tassi d'interesse da parte della Federal Reserve. Gli analisti stimano, infatti, che la Banca centrale statunitense, nel corso della riunione di dicembre, possa incrementare di 0,25% il livello dei tassi d'interesse. Tale decisione trova giustificazione nel miglioramento del tasso di disoccupazione (5,0% a settembre), e nell'andamento del tasso di crescita economica (+1,4% annualizzato nel secondo trimestre).

L'orientamento monetario nell'area euro rimane molto accomodante, sebbene la Banca Centrale Europea abbia mantenuto invariati gli strumenti a propria disposizione nel corso delle ultime riunioni del Governing Council. In mancanza di pressioni inflazionistiche, gli analisti continuano ad attendersi un'estensione del programma di Quantitative Easing oltre l'attuale scadenza di marzo 2017, in un contesto, tuttavia, problematico a causa della crescente scarsità di titoli acquistabili. La Bank of Japan (BoJ) ha apportato alcune novità alla struttura della propria politica monetaria: lo spostamento del focus dal ritmo di crescita della base monetaria al controllo della curva dei rendimenti, con definizione sia di uno specifico livello dei tassi a breve (rimasto invariato al -0,1%) sia di un target per i tassi a lungo termine (intorno allo 0% per il titolo obbligazionario governativo con scadenza

decennale), sarà raggiunto attraverso un'adeguata calibrazione degli acquisti di titoli di governativi ed è anche finalizzato a stimolare gli investimenti. La BoJ ha, inoltre, introdotto un target "rafforzato" di inflazione che dovrà superare stabilmente il 2% nel medio periodo.

Il positivo andamento delle principali materie prime, che ha visto il prezzo del petrolio attestarsi in prossimità dei 50 dollari al barile a seguito dell'accordo per il contenimento della produzione raggiunto in Algeria tra i Paesi OPEC, ha ridimensionato le preoccupazioni per lo stato di salute dei Paesi emergenti. Nonostante il permanere di tensioni geopolitiche in Turchia e nei Paesi medio-orientali, si è assistito ad un ritorno di interesse per i Paesi in via di sviluppo, come evidenziato dai flussi d'investimento nell'area (gli ETF azionari sui Paesi emergenti hanno registrato flussi netti in entrata pari a circa 29,5 miliardi di dollari da inizio anno). In presenza di una dinamica dei prezzi delle materie prime in costante ripresa, e in un contesto di moderato rialzo dei tassi d'interesse, i Paesi emergenti potrebbero ulteriormente essere oggetto d'interesse anche nei prossimi mesi.

A fronte dello scenario macroeconomico delineato, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha formulato le proprie stime di crescita economica a livello globale, confermando una crescita del 3,1% per quest'anno e del 3,4% per il prossimo. Il FMI ha, tuttavia, tagliato le stime di crescita per i Paesi avanzati. Il ribasso più consistente riguarda gli Stati Uniti, con una crescita stimata all'1,6% nel 2016 (lo 0,6% in meno rispetto a luglio) e del 2,2% nel 2017 (lo 0,3% in meno rispetto a luglio). Il FMI ha rivisto al rialzo le stime di crescita per i Paesi emergenti, in modo particolare quelle relative a India (+7,6% sia per 2016 che per 2017) e Russia (-0,8% nel 2016 e +1,1% nel 2017). Tra i fattori che potrebbero maggiormente pesare sulla crescita futura, il Fondo ha evidenziato i rischi geopolitici e l'incertezza relativa agli sviluppi dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Il contesto attuale impedisce, pertanto, la formulazione di previsioni precise circa l'andamento dei mercati finanziari e le future scelte gestionali, che dovranno essere attentamente valutate ed aggiustate a seconda degli scenari che andranno delineandosi. Fondamentale sarà cercare di stimare le reali implicazioni economiche sottostanti le decisioni di politica monetaria delle principali Banche centrali. Inoltre, si dovranno valutare gli effetti di medio periodo dell'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea, con particolare riferimento alla definizione degli accordi politici e commerciali. Le elezioni statunitensi e il referendum costituzionale in Italia saranno alcuni tra gli eventi di maggior rilievo prima della fine dell'anno, e saranno oggetto di attenzione in quanto potenziali fonti di temporanea volatilità.

● **Evoluzione prevedibile della gestione**

In ragione dell'andamento dei primi nove mesi dell'esercizio in corso, pur tenendo conto dei rischi tipici del settore di appartenenza e dell'incertezza che caratterizzerà l'evoluzione dei mercati finanziari, salvo il verificarsi di eventi di natura eccezionale o dipendenti da variabili sostanzialmente non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione (allo stato comunque non ipotizzabili), si prevede una positiva evoluzione della gestione per l'esercizio 2016.

Basiglio, 8 novembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ennio Doris



**Schemi
di bilancio
consolidato**

Stato Patrimoniale

Voci dell'Attivo

Euro/migliaia	30.09.2016	31.12.2015
10. Cassa e disponibilità liquide	120.576	84.079
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	876.058	1.201.810
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	16.401.653	15.863.864
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.698.535	14.971.486
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.897.876	2.567.080
60. Crediti verso banche	1.009.243	715.416
70. Crediti verso clientela	7.606.206	7.478.108
80. Derivati di copertura	130	892
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	-	-
100. Partecipazioni	448.215	433.281
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	68.550	69.602
120. Attività materiali	215.215	220.741
130. Attività immateriali	191.863	193.835
di cui:		
- avviamento	125.625	125.625
140. Attività fiscali	415.633	437.576
a) correnti	290.063	325.720
b) anticipate	125.570	111.856
b1) di cui alla Legge 214/2011	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	193	554
160. Altre attività	410.377	471.847
Totale dell'attivo	43.360.323	44.710.171

Voci del Passivo e del Patrimonio netto

Euro/migliaia	30.09.2016	31.12.2015
10. Debiti verso banche	590.783	815.364
20. Debiti verso clientela	20.635.080	22.217.699
30. Titoli in circolazione	187.488	223.505
40. Passività finanziarie di negoziazione	594.585	279.016
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	4.054.210	3.478.927
60. Derivati di copertura	65.822	64.512
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80. Passività fiscali	115.385	142.028
a) correnti	26.714	27.024
b) differite	88.671	115.004
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	472.799	597.618
110. Trattamento di fine rapporto del personale	12.094	11.983
120. Fondi per rischi e oneri:	221.859	215.858
a) quiescenza e obblighi simili	688	688
b) altri fondi	221.171	215.170
130. Riserve tecniche	14.223.769	14.593.526
140. Riserve da valutazione	135.508	203.961
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	1.168.941	945.767
175. Acconti su dividendi (-)	-	(118.206)
180. Sovrapprezzi di emissione	737	-
190. Capitale	600.065	600.000
200. Azioni proprie (-)	(23.815)	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	305.013	438.613
Totale del passivo e del patrimonio netto	43.360.323	44.710.171

Conto Economico Consolidato

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	319.865	380.843
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(100.589)	(138.885)
30. Margine d'interesse	219.276	241.958
40. Commissioni attive	951.050	995.610
50. Commissioni passive	(384.060)	(408.935)
60. Commissioni nette	566.990	586.675
70. Dividendi e proventi simili	6.289	4.073
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(10.121)	(2.363)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(7.156)	18
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	21.478	4.694
a) crediti	2	(7)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	21.576	5.263
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(100)	(562)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(231.087)	(339.030)
120. Margine di intermediazione	565.669	496.025
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(11.475)	(12.924)
a) crediti	(9.157)	(8.987)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.597)	(3.873)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	279	(64)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	554.194	483.101
150. Premi netti	1.600.258	2.275.143
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(1.420.641)	(1.990.101)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	733.811	768.143
180. Spese amministrative:	(361.897)	(345.716)
a) spese per il personale	(140.256)	(138.495)
b) altre spese amministrative	(221.641)	(207.221)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(28.335)	(48.590)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(6.326)	(5.900)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(16.403)	(12.370)
220. Altri oneri/proventi di gestione	7.828	6.691
230. Costi operativi	(405.133)	(405.885)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	21.730	19.144
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2	(3)
280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	350.410	381.399
290. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(45.397)	(70.008)
300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	305.013	311.391
320. Utile (Perdita) del periodo	305.013	311.391
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	305.013	311.391

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015
10. Utile (Perdita) del periodo	305.013	311.391
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Piani a benefici definiti	(708)	(776)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2.790)	(4.170)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(67.923)	10.099
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.968	9.395
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(68.453)	14.548
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	236.560	325.939
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	236.560	325.939

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Al 30 settembre 2015

Euro/migliaia	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	73.744	-	73.744	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	63.199	-	63.199	-	-
Riserve:					
a) di utili	1.095.371	-	1.095.371	232.159	-
b) altre	84.693	-	84.693	-	-
Riserve da valutazione	177.769	-	177.769	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(2.045)	-	(2.045)	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	320.617	-	320.617	(232.159)	(88.458)
Patrimonio netto del gruppo	1.813.348	-	1.813.348	-	(88.458)
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-

Al 30 settembre 2016

Euro/migliaia	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	600.000	-	600.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	827.561	-	827.561	335.234	-
b) altre	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	203.961	-	203.961	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	438.613	-	438.613	(335.234)	(103.379)
Patrimonio netto del gruppo	2.070.135	-	2.070.135	-	(103.379)
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-

(*) Nella colonna "Stock options" sono indicati gli importi riferiti a Stock options e Performance Shares.

Variazioni dell'esercizio										
Operazioni sul patrimonio netto										
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Var. interessenze partecipative	Redditività complessiva al 30.09.2015	Patrimonio netto al 30.09.2015	
-	134	-	-	-	-	-	-	-	-	73.878
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	1.637	-	-	-	-	-	-	-	-	64.836
(4.843)	-	-	-	-	-	2.325	-	-	-	1.325.012
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.693
-	-	-	-	-	-	-	-	14.548	-	192.317
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.045)
-	-	-	-	-	-	-	-	311.391	-	311.391
(4.843)	1.771	-	-	-	-	2.325	-	325.939	-	2.050.082
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Variazioni dell'esercizio										
Operazioni sul patrimonio netto										
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options(*)	Var. interessenze partecipative	Redditività complessiva al 30.09.2016	Patrimonio netto al 30.09.2016	
-	65	-	-	-	-	-	-	-	-	600.065
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	737	-	-	-	-	-	-	-	-	737
879	-	-	-	-	-	5.267	-	-	-	1.168.941
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	(68.453)	-	135.508
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	(23.815)	-	-	-	-	-	-	-	(23.815)
-	-	-	-	-	-	-	-	305.013	-	305.013
879	802	(23.815)	-	-	-	5.267	-	236.560	-	2.186.449
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



**Note
illustrative**

Note illustrative

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 30 settembre 2016 sono stati redatti in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi aggiornamenti.

Il Gruppo Mediolanum, in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 30 maggio 2005 n. 142, si configura come un conglomerato finanziario a prevalente settore bancario.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016 non costituisce un bilancio infrannuale secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Si precisa che i dati economici presentati negli schemi a fini comparativi sono quelli relativi al Gruppo Mediolanum nella configurazione che vedeva Mediolanum S.p.A. quale Capogruppo, in quanto il perimetro di consolidamento attuale è il medesimo della precedente configurazione.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La situazione patrimoniale e il conto economico al 30 settembre 2016 sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, i criteri di valutazione ed i principi di consolidamento conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Per una dettagliata illustrazione dei principi contabili applicati nella predisposizione del presente Resoconto Intermedio di Gestione ed i contenuti delle voci degli schemi contabili si rimanda alla parte del bilancio consolidato annuale.

Per quanto riguarda i principi contabili, gli emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati a partire dal 1° gennaio 2016, omologati e non omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili, si rimanda a quanto descritto nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016.

Per la determinazione di talune poste sono stati impiegati ragionevoli processi di stima, volti a salvaguardare la coerente applicazione del principio, che non hanno inficiato pertanto l'attendibilità dell'informativa infrannuale.

I dati comparativi riferiti al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2015 sono stati rielaborati, laddove necessario, rispetto a quelli presentati, per garantire omogeneità di presentazione con gli altri dati contabili forniti nel presente Resoconto.

Sezione 3 - Area di consolidamento

Il Resoconto Intermedio di Gestione include Banca Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento integrale a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute direttamente da Banca Mediolanum S.p.A. incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede Legale/ Operativa	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Attività esercitata
Mediolanum Vita S.p.A.	207.720	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	775	100,00%	Basiglio	1	Produzione audiocinetelvisiva
PI Servizi S.p.A.	517	100,00%	Basiglio	1	Attività immobiliare
Mediolanum International Life DAC	1.395	100,00%	Dublino	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	25.800	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Danni
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	100,00%	Basiglio	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd	150	92,00%	Dublino	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	100,00%	Dublino	1	Consulenza e gestione patrimoniale
Gamax Management AG	2.000	100,00%	Lussemburgo	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	240	100,00%	Basiglio	1	Gestione fiduciaria
Fermi & Galeno Real Estate S.r.l.	10	100,00%	Basiglio	1	Gestione immobiliare
Bankhaus August Lenz & Co. AG	20.000	100,00%	Monaco di Baviera	1	Attività bancaria
Banco Mediolanum S.A.	86.032	100,00%	Barcellona	1	Attività bancaria

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., possedute tramite Banco Mediolanum S.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede Legale/ Operativa	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Attività esercitata
Mediolanum Gestión S.A. S.G.I.I.C.	2.506	100,00%	Barcellona	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	100,00%	Barcellona	1	Società di consulenza finanziaria
Mediolanum Pensiones S.A. S.G.F.P.	902	100,00%	Barcellona	1	Società di gestione fondi pensione
Mediolanum International Funds Ltd	150	5,00%	Dublino	1	Gestione fondi comuni d'investimento

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., possedute tramite Bankhaus August Lenz & Co. AG, incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede Legale/ Operativa	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Attività esercitata
Mediolanum International Funds Ltd	150	3,00%	Dublino	1	Gestione fondi comuni d'investimento

Legenda:

- ⁽¹⁾ Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
 3 = accordi con altri soci
 4 = altre forme di controllo
 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

Elenco delle imprese collegate a Banca Mediolanum S.p.A., valutate con il metodo del patrimonio netto:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possessione	Sede Legale/ Operativa	Attività esercitata
Mediobanca S.p.A.	435.510	3,40%	Milano	Attività bancaria

Elenco delle imprese a controllo congiunto a Banca Mediolanum S.p.A., valutate con il metodo del patrimonio netto:

Euro/migliaia Società	Capitale sociale	Quota di possessione	Sede Legale/ Operativa	Attività esercitata
Banca Esperia S.p.A.	63.000	50,00%	Milano	Attività bancaria

● Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale mentre le partecipazioni in collegate e a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

○ Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative sono imputate al conto economico. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita).

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione.

L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione è rilevata nel conto economico.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi ai principi del Gruppo.

○ **Consolidamento con il metodo del patrimonio netto**

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del risultato e delle altre variazioni di patrimonio netto della partecipata.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato così come il pro quota delle variazioni di patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, è rilevato in specifica voce del conto economico complessivo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico. Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate e joint venture sono stati utilizzati i bilanci annuali/ situazione interinali dei conti approvati dalle società redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE

● Attività e Passività finanziarie

Euro/migliaia	30.09.2016	Comp. %	30.06.2016	Comp. %	31.12.2015	Comp. %
Attività fin. detenute per la negoziazione	876.058	2%	980.659	3%	1.201.810	3%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	16.401.653	50%	15.637.623	47%	15.863.864	46%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.698.535	42%	14.311.123	43%	14.971.486	43%
Attività fin. detenute sino alla scadenza	1.897.876	6%	2.550.114	7%	2.567.080	8%
Totale Attività finanziarie	32.874.122	100%	33.479.519	100%	34.604.240	100%
Passività finanziarie di negoziazione	594.585		497.680		279.016	
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	4.054.210		3.742.113		3.478.927	

● Partecipazioni

Euro/migliaia	30.09.2016	30.06.2016	31.12.2015
Mediobanca S.p.A.	350.233	343.965	337.495
Banca Esperia S.p.A.	97.982	96.736	95.786
Totale	448.215	440.701	433.281

● Crediti verso Banche

Euro/migliaia	30.09.2016	30.06.2016	31.12.2015
Crediti verso banche centrali	224.850	158.102	124.044
Crediti verso banche	784.393	644.323	591.372
Totale	1.009.243	802.425	715.416

● Crediti verso Clientela

Euro/migliaia	30.09.2016		30.06.2016		31.12.2015	
	Non deteriorati	Deteriorati	Non deteriorati	Deteriorati	Non deteriorati	Deteriorati
Finanziamenti	7.280.768	64.634	7.183.345	60.607	7.106.548	59.448
1. Conti correnti	415.316	3.692	412.207	3.679	425.543	4.090
2. Pronti contro termine attivi	19.173	-	22.666	-	47.465	-
3. Mutui	5.327.465	49.690	5.212.154	47.876	4.966.212	46.854
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.155.188	7.871	1.136.625	5.667	1.075.586	5.129
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	363.626	3.381	399.693	3.385	591.742	3.375
Titoli di debito	260.804	-	261.379	-	312.112	-
Totale	7.541.572	64.634	7.444.724	60.607	7.418.660	59.448

● Debiti verso Banche

Euro/migliaia	30.09.2016	30.06.2016	31.12.2015
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-
2. Debiti verso banche	590.783	522.605	815.364
2.1 Conti correnti e depositi liberi	124.362	90.818	92.130
2.2 Depositi vincolati	408.685	252.354	489.513
2.3 Finanziamenti	54.288	176.061	226.673
2.3.1 Pronti contro termine passivi	54.288	176.061	226.673
2.5 Altri debiti	3.448	3.372	7.048
Totale	590.783	522.605	815.364

● Debiti verso Clientela

Euro/migliaia	30.09.2016	30.06.2016	31.12.2015
1. Conti correnti e depositi liberi	13.262.336	12.725.496	10.713.177
2. Depositi vincolati	2.587.603	2.894.495	3.360.435
3. Finanziamenti	4.684.049	5.932.339	7.991.485
3.1 Pronti contro termine passivi	4.681.952	5.930.370	7.988.512
3.2 Altri	2.097	1.969	2.973
5. Altri debiti	101.092	136.945	152.602
Totale	20.635.080	21.689.275	22.217.699

● Riserve Tecniche

Euro/migliaia	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	30.09.2016	30.06.2016	31.12.2015
A. Ramo danni	124.605	80	124.685	124.335	120.737
A.1 Riserve premi	96.118	-	96.118	96.190	93.779
A.2 Riserve sinistri	24.739	80	24.819	24.704	23.962
A.3 Altre riserve	3.748	-	3.748	3.441	2.996
B. Ramo vita	1.657.418	-	1.657.418	1.795.175	1.902.002
B.1 Riserve matematiche	1.540.378	-	1.540.378	1.660.296	1.750.894
B.2 Riserve per somme da pagare	58.247	-	58.247	75.249	94.155
B.3 Altre riserve	58.793	-	58.793	59.630	56.953
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicuratori	12.441.666	-	12.441.666	12.052.702	12.570.787
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	12.441.666	-	12.441.666	12.052.702	12.570.787
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	14.223.689	80	14.223.769	13.972.212	14.593.526

● Patrimonio netto

Euro/migliaia	30.09.2016	30.06.2016	31.12.2015
1. Capitale	600.065	600.027	600.000
2. Sovrapprezzi di emissione	737	299	-
3. Riserve	1.168.941	1.166.908	945.767
4. Acconto su dividendi (-)	-	-	(118.206)
5. Azioni proprie	(23.815)	(19.949)	-
6. Riserve da valutazione	135.508	158.227	203.961
7. Strumenti di capitale	-	-	-
8. Utile (perdita) del periodo	305.013	170.322	438.613
Totale	2.186.449	2.075.834	2.070.135

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

● Margine di interesse

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	III Trim. 2016	III Trim. 2015
Interessi attivi e proventi assimilati	319.865	380.843	100.749	127.839
Interessi passivi e oneri assimilati	(100.589)	(138.885)	(28.550)	(47.181)
Margine di Interesse	219.276	241.958	72.199	80.658

● Commissioni nette

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	III Trim. 2016	III Trim. 2015
Commissioni attive	951.050	995.610	348.634	287.643
Commissioni passive	(384.060)	(408.935)	(135.119)	(129.371)
Commissioni nette	566.990	586.675	213.515	158.272

● Margine di intermediazione

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	III Trim. 2016	III Trim. 2015
Margine di interesse	219.276	241.958	72.199	80.658
Commissioni nette	566.990	586.675	213.515	158.272
Dividendi e proventi simili	6.289	4.073	1.446	1.305
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(10.121)	(2.363)	(217)	(2.499)
Risultato netto dell'attività di copertura	(7.156)	18	(1.880)	1.053
Utili/perdite da cessione/riacquisto	21.478	4.694	320	1.712
Risultato netto delle attività/passività valutate al <i>fair value</i>	(231.087)	(339.030)	310.441	(1.060.343)
Margine di intermediazione	565.669	496.025	595.824	(819.842)

● Premi netti

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	III Trim. 2016	III Trim. 2015
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	1.591.952	2.249.121	459.438	558.649
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(2.402)	(1.950)	(750)	(612)
Totale Ramo Vita	1.589.550	2.247.171	458.688	558.037
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	15.747	41.325	5.244	13.800
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(2.663)	(2.330)	(981)	(857)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(2.338)	(11.005)	72	(3.372)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	(38)	(18)	33	28
Totale Ramo Danni	10.708	27.972	4.368	9.599
Totale premi netti	1.600.258	2.275.143	463.056	567.636

● Spese amministrative

Euro/migliaia	30.09.2016	30.09.2015	III Trim. 2016	III Trim. 2015
Spese per il personale	(140.256)	(138.495)	(43.948)	(42.671)
Altre spese amministrative	(221.641)	(207.221)	(68.831)	(66.572)
Totale	(361.897)	(345.716)	(112.779)	(109.243)

La tabella sottostante rappresenta l'organico medio del Gruppo in forza al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015:

Unità	30.09.2016	30.09.2015
1) Personale dipendente	2.573	2.517
a) dirigenti	102	99
b) quadri direttivi	393	381
c) restante personale dipendente	2.078	2.037
2) Altro personale	133	126
Totale	2.706	2.643

DATI ECONOMICI PER AREA DI ATTIVITÀ

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati di segmento che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum (c.d. "management reporting approach") in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

NOTA METODOLOGICA SULL'INFORMATIVA ECONOMICA DI SEGMENTO

Il conto economico di segmento, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, fornisce una rappresentazione dei risultati consolidati del Gruppo Mediolanum con riferimento ai seguenti segmenti operativi:

- ITALIA – BANKING
- ITALIA – ASSET MANAGEMENT
- ITALIA – INSURANCE
- ITALIA – OTHER
- SPAGNA
- GERMANIA

Il conto economico di segmento è stato predisposto ripartendo i costi ed i ricavi fra i diversi segmenti operativi mediante l'applicazione di criteri di imputazione diretta per prodotto e sulla base di criteri allocativi per quanto concerne i costi indiretti e le altre voci residuali.

DATI ECONOMICI PER AREE DI ATTIVITÀ AL 30 SETTEMBRE 2016

Euro/migliaia	ITALIA					Totale
	Banking	Asset Management	Insurance	Other	Scritture di consolidato	
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	44.065	-	-	-	44.065
Commissioni di gestione	-	347.029	242.837	-	-	598.866
Commissioni di performance	-	97.580	51.809	-	-	149.389
Commissioni e ricavi da servizi bancari	44.594	-	-	-	-	44.594
Commissioni diverse	356	22.517	1.368	-	-	24.241
Commissioni attive	44.950	511.191	296.014	-	-	852.155
Margine interesse	157.926	(86)	9.714	-	-	167.554
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(19.175)	-	1.287	-	-	(17.888)
Margine finanziario netto	138.751	(86)	11.001	-	-	149.666
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	-	-	10.865	-	-	10.865
Valorizzazione Equity method	-	-	-	21.730	-	21.730
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	17.472	282	1.012	-	-	18.767
Rettifiche di valore nette su crediti	(8.400)	-	-	-	-	(8.400)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	(1.031)	(118)	(1.693)	-	-	(2.842)
Proventi netti da altri investimenti	8.041	164	(681)	-	-	7.525
Altri ricavi diversi	7.074	359	8.686	-	-	16.119
TOTALE RICAVI	198.816	511.628	325.886	21.730	-	1.058.060
Commissioni passive rete	(42.879)	(177.791)	(98.166)	-	-	(318.835)
Altre commissioni passive	(12.213)	(9.289)	(5.906)	-	-	(27.408)
Spese amministrative	(172.888)	(72.297)	(76.962)	-	-	(322.147)
Contributi e Fondi di Garanzia	(12.336)	-	-	-	-	(12.336)
Ammortamenti	(14.650)	(1.073)	(5.345)	-	-	(21.068)
Accantonamenti netti per rischi	(7.929)	(16.278)	(9.245)	-	-	(33.452)
TOTALE COSTI	(262.894)	(276.728)	(195.623)	-	-	(735.246)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(64.078)	234.900	130.263	21.730	-	322.814
Imposte del periodo	-	-	-	-	-	(40.461)
UTILE NETTO DEL PERIODO	-	-	-	-	-	282.353

ESTERO			
Spagna	Germania	Scritture di consolidato	Totale
8.032	451	-	52.548
29.669	5.787	-	625.322
7.529	1.063	-	157.981
3.878	11.875	(40)	60.307
927	422	-	25.590
50.035	19.598	(40)	921.748
14.405	(622)	-	181.297
314	(3)	4	(17.573)
14.719	(665)	4	163.724
6.877	522	-	18.264
-	-	-	21.730
624	8.321	-	27.712
(744)	(13)	-	(9.157)
(13)	-	-	(2.855)
(133)	8.308	-	15.700
1.705	497	(108)	18.213
73.203	28.260	(144)	1.159.379
(22.857)	(2.821)	-	(344.513)
(4.126)	(9.778)	40	(41.272)
(22.838)	(14.800)	104	(359.680)
(1.192)	(71)	-	(13.600)
(1.220)	(441)	-	(22.729)
6.278	-	-	(27.174)
(45.955)	(27.911)	144	(808.968)
27.248	349	-	350.410
(4.556)	(381)	-	(45.397)
22.692	(32)	-	305.013

DATI ECONOMICI PER AREE DI ATTIVITÀ AL 30 SETTEMBRE 2015

Euro/migliaia	ITALIA					Totale
	Banking	Asset Management	Insurance	Other	Scritture di consolidato	
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	70.425	-	-	-	70.425
Commissioni di gestione	-	339.589	240.884	-	-	580.473
Commissioni di performance	-	91.582	74.633	-	-	166.215
Commissioni e ricavi da servizi bancari	51.168	-	-	-	-	51.168
Commissioni diverse	216	25.483	1.275	-	-	26.974
Commissioni attive	51.384	527.080	316.791	-	-	895.255
Margine interesse	164.069	39	8.535	-	-	172.643
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(2.304)	-	(61)	-	-	(2.365)
Margine finanziario netto	161.765	39	8.474	-	-	170.278
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	-	-	23.323	-	-	23.323
Valorizzazione Equity method	-	-	-	19.144	-	19.144
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	4.318	259	3.030	-	-	7.607
Rettifiche di valore nette su crediti	(8.681)	-	(17)	-	-	(8.698)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	(641)	(244)	(3.043)	-	-	(3.928)
Proventi netti da altri investimenti	(5.004)	15	(30)	-	-	(5.019)
Altri ricavi diversi	8.768	205	9.217	-	-	18.191
TOTALE RICAVI	216.913	527.339	357.776	19.144	-	1.121.172
Commissioni passive rete	(27.179)	(204.853)	(112.712)	-	-	(344.744)
Altre commissioni passive	(11.386)	(12.504)	(7.492)	-	-	(31.382)
Spese amministrative	(165.587)	(70.826)	(81.518)	-	-	(317.931)
Contributi e Fondi di Garanzia	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(11.203)	(636)	(5.036)	-	-	(16.875)
Accantonamenti netti per rischi	(4.011)	(19.722)	(10.943)	-	-	(34.676)
TOTALE COSTI	(219.366)	(308.541)	(217.701)	-	-	(745.608)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(2.453)	218.798	140.075	19.144	-	375.654
Imposte del periodo	-	-	-	-	-	(69.580)
UTILE NETTO DEL PERIODO	-	-	-	-	-	305.984

ESTERO			
Spagna	Germania	Scritture di consolidato	Totale
10.151	423	-	80.999
24.783	5.633	-	610.889
7.148	5.425	-	178.788
4.133	9.929	(30)	65.200
815	355	-	28.144
47.030	21.765	(30)	964.020
15.888	(254)	-	188.277
279	74	-	(2.012)
16.167	(180)	-	186.265
11.043	769	-	35.135
-	-	-	19.144
42	-	-	7.649
(281)	(8)	-	(8.987)
(9)	-	-	(3.937)
(248)	(8)	-	(5.275)
1.619	862	(93)	20.579
75.611	23.208	(123)	1.219.868
(24.231)	(3.349)	-	(372.324)
(3.343)	(9.018)	30	(43.713)
(22.077)	(15.552)	93	(355.468)
(1.373)	(98)	-	(1.470)
(1.200)	(194)	-	(18.269)
(12.550)	-	-	(47.226)
(64.774)	(28.211)	123	(838.470)
10.837	(5.003)	-	381.399
134	(561)	-	(70.008)
10.971	(5.564)	-	311.391



**BANCA
MEDIOLANUM S.p.A.
Acconto
dividendo
2016**

Banca Mediolanum S.p.A.

Acconto dividendo 2016

Relazione degli Amministratori ex art. 2433-bis del Codice Civile

La presente relazione viene presentata allo scopo di deliberare la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2016 secondo quanto previsto dall'art. 2433-bis del Codice Civile.

Banca Mediolanum S.p.A. possiede tutti i requisiti richiesti dal suddetto articolo del c.c. per esercitare la facoltà di corrispondere un anticipo sui dividendi dell'esercizio in corso.

In particolare:

- il bilancio della società è assoggettato, per legge, alla revisione legale dei conti da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- la distribuzione di acconti sui dividendi è prevista dall'art. 31 dello statuto sociale;
- la società di revisione ha rilasciato giudizio positivo relativamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non risultano perdite relative all'esercizio 2015 medesimo e non risultano perdite relative agli esercizi precedenti.

In base a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 2433-bis c.c., l'ammontare dell'acconto sui dividendi non può superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili. A tale riguardo, come illustrato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.", la verifica del suindicato limite è stata effettuata sulla base dei valori risultanti dal prospetto contabile al 30 settembre 2016.

In base a ciò, i suddetti parametri risultano i seguenti:

Euro/migliaia	
Banca Mediolanum S.p.A. – Utile risultante dalla situazione dei conti al 30.09.2016 (a)	186.288
Ammontare dell'utile da destinare a "Riserva legale" (b)	9.314
Utile netto disponibile (a-b)	176.974
<i>Ammontare delle "Riserve disponibili" al 30.09.2016</i>	
Riserve di sovrapprezzo azioni	737
Riserva Straordinaria – Riserva FTA	611.642
Altre riserve	26.937
Riserva Legale	67.161
Riserve disponibili al 30.09.2016	706.477
Acconto distribuibile	176.974

Sulla base di quanto sopra, l'acconto dividendi relativo all'esercizio 2016 dovrà essere contenuto entro l'importo di 176.974 migliaia di euro.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto riportato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.", intende distribuire un acconto pari a euro 0,16 per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, a partire dal 23 novembre 2016, con stacco cedola al 21 novembre 2016.

Il numero di azioni attualmente in circolazione, al netto delle azioni proprie, risulta pari a n. 735.651.488 azioni, pertanto l'ammontare complessivo dell'acconto è indicativamente pari a 117.704.238 euro. Il suddetto dividendo – ai sensi dell'art. IA 2.1.2 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – ha carattere ordinario.

A fronte dell'acconto dividendi deliberato, i ratios patrimoniali di Banca Mediolanum e del Gruppo Mediolanum si mantengono ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti¹.

Dati espressi in %	CET1 Capital Ratio	T1 Capital Ratio	Total Capital Ratio
Banca Mediolanum	16,7%	16,7%	16,7%
Gruppo Mediolanum	20,4%	20,4%	20,5%

● Politiche contabili

Nella determinazione della proposta di acconto dividendi da distribuire, sono stati considerati i valori patrimoniali, economici e finanziari di Banca Mediolanum S.p.A. risultanti dal prospetto contabile al 30 settembre 2016.

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 30 settembre 2016 sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS e criteri di valutazione conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, e che verranno applicati anche in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, integrati dagli emendamenti emessi dallo IASB e successivamente omologati dall'Unione europea applicabili a partire dal 1° gennaio 2016, come riportati nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016 a cui si rimanda.

La presente situazione dei conti al 30 settembre 2016 non costituisce un bilancio infrannuale secondo quanto previsto dallo IAS 34.

● Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.

In base a quanto disposto dall'art. 2433-bis c.c., comma 5, è stato predisposto un prospetto contabile alla data del 30 settembre 2016 che riporta un utile netto di 186.288 migliaia di euro.

Il prospetto contabile è costituito da:

- uno stato patrimoniale riferito alla data del 30 settembre 2016 e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2015);
- un conto economico del periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2016 (9 mesi) raffrontato al conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (30.09.2015);

¹ I valori indicati potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza.

- un prospetto della redditività complessiva del periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del 30 settembre 2016 (9 mesi) raffrontato al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (30.09.2015);
- un prospetto delle variazioni del patrimonio netto per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2016, con un prospetto comparativo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (30.09.2015).

Si rammenta che, a seguito dell'operazione di fusione inversa che ha interessato Banca Mediolanum lo scorso esercizio, la stessa è divenuta Capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum e Capogruppo del Conglomerato Finanziario avente prevalenza bancaria. La fusione per incorporazione di Mediolanum S.p.A. in Banca Mediolanum S.p.A. ha prodotto i propri effetti giuridici verso terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, c.c., a partire dal 30 dicembre 2015.

Conseguentemente i dati economici di confronto relativi al 30 settembre 2015 sono stati riesposti come se l'operazione di fusione inversa si fosse concretizzata il primo gennaio 2015.

● Commento alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Stato patrimoniale

Voci dell'Attivo

Euro/migliaia	30.09.2016	31.12.2015	Variazione	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	1.675	1.805	(130)	(7,2%)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	652.718	493.151	159.567	32,4%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.840.111	12.238.342	(1.398.231)	(11,4%)
50. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.621.248	2.257.369	(636.121)	(28,2%)
60. Crediti verso Banche	1.040.026	671.274	368.752	54,9%
70. Crediti verso Clientela	7.318.326	7.222.040	96.286	1,3%
80. Derivati di copertura	130	892	(762)	(85,4%)
100. Partecipazioni	1.066.646	1.063.015	3.631	0,3%
110. Attività materiali	44.452	49.063	(4.611)	(9,4%)
120. Attività immateriali	46.031	46.166	(135)	(0,3%)
130. Attività fiscali	177.292	183.122	(5.830)	(3,2%)
150. Altre Attività	386.159	427.241	(41.082)	(9,6%)
TOTALE ATTIVO	23.194.814	24.653.480	(1.458.666)	(5,9%)

Voci del Passivo e Patrimonio netto

Euro/migliaia	30.09.2016	31.12.2015	Variazione	Var. %
10. Debiti verso Banche	544.959	818.811	(273.852)	(33,4%)
20. Debiti verso clientela	19.661.455	21.100.322	(1.438.867)	(6,8%)
30. Titoli in circolazione	187.488	223.504	(36.016)	(16,1%)
40. Passività finanziarie di negoziazione	594.510	278.860	315.650	n.s.
60. Derivati di copertura	65.822	64.512	1.310	2,0%
80. Passività fiscali	53.557	90.439	(36.882)	(40,8%)
100. Altre passività	307.732	326.762	(19.030)	(5,8%)
110. Trattamento di fine rapporto del personale	9.789	9.605	184	1,9%
120. Fondi per rischi ed oneri	205.293	192.201	13.092	6,8%
130. Riserve da valutazione	71.378	121.629	(50.251)	(41,3%)
160. Riserve	729.556	593.915	135.641	22,8%
165. Acconto dividendi	-	(118.206)	118.206	n.s.
170. Sovrapprezzi di emissione	737	-	737	n.s.
180. Capitale	600.065	600.000	65	n.s.
190. Azioni proprie (-)	(23.815)	-	(23.815)	n.s.
200. Utile (Perdita) del periodo	186.288	351.126	(164.838)	(46,9%)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	23.194.814	24.653.480	(1.458.666)	(5,9%)

Al 30 settembre 2016 il portafoglio HFT riporta un saldo pari a 652.718 migliaia di euro, in aumento di +159.567 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2015 per effetto di maggiori acquisti di titoli di debito, mentre i comparti AFS e HTM presentano un saldo in diminuzione rispetto alla fine del 2015 rispettivamente di -11,4% e -28,2% principalmente per i rimborsi di titoli di debito avvenuti nel periodo di riferimento.

I Crediti netti verso banche al 30 settembre 2016 risultano pari a 495.067 migliaia di euro (31.12.2015: -147.537 migliaia di euro). Infatti a fronte dell'incremento delle operazioni attive di pronti contro termine che passano da 442.656 migliaia di euro di fine esercizio a 775.596 migliaia di euro del periodo in esame (+332.940 migliaia di euro) si evidenzia un decremento dei pronti contro termine passivi -209.088 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2015.

I crediti verso la clientela passano da 7.222.040 migliaia di euro a 7.318.326 migliaia di euro in crescita di 96.286 migliaia di euro, grazie a un incremento dei mutui (+324.776 migliaia di euro) parzialmente compensato dalla contrazione dei depositi presso la Cassa Compensazione e Garanzia (-116.852 migliaia di euro).

I debiti verso la clientela ammontano a 19.661.455 migliaia di euro (31.12.2015: 21.100.322) in diminuzione di 1.438.867 migliaia di euro; a fronte dell'incremento dei depositi di conto corrente (+2.549.796 migliaia di euro) si evidenzia un decremento dei pronti contro termine passivi (-3.238.386 migliaia di euro).

I Titoli in circolazione, pari a 187.488 migliaia di euro al 30 settembre 2016, decrementano di -36.016 migliaia di euro rispetto al valore di fine 2015 per effetto della riduzione del saldo relativo al prestito obbligazionario, mentre le passività finanziarie di negoziazione passano da 278.860 migliaia di euro a 594.510 migliaia di euro per effetto dell'incremento delle operazioni di scoperto tecnico (+296.748 migliaia di euro).

Conto Economico

Euro/migliaia	30.09.2016	Pro forma 30.09.2015	Variazione	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	248.502	292.023	(43.521)	(15%)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(90.678)	(128.076)	37.398	(29%)
30. Margine d'interesse	157.824	163.947	(6.123)	(4%)
40. Commissioni attive	389.349	400.523	(11.174)	(3%)
50. Commissioni passive	(331.140)	(352.691)	21.551	(6%)
60. Commissioni nette	58.209	47.832	10.377	22%
Dividendi e proventi simili ordinari – su Partecipazioni Integrali	274.794	181.536	93.258	51%
Dividendi e proventi simili - altri	5.430	3.119	2.311	74%
70. Dividendi e proventi simili	280.224	184.655	95.569	52%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(12.018)	(2.572)	(9.446)	n.s.
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(7.156)	18	(7.174)	n.s.
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	11.790	1.083	10.707	n.s.
a) crediti	3	(2)	5	n.s.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	11.887	1.647	10.240	n.s.
d) passività finanziarie	(100)	(562)	462	(82%)
120. Margine di intermediazione	488.873	394.963	93.910	24%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.894)	(9.322)	428	(5%)
a) crediti	(8.400)	(8.681)	281	(3%)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(786)	(577)	(209)	36%
d) altre operazioni finanziarie	292	(64)	356	n.s.
140. Risultato netto della gestione finanziaria	479.979	385.641	94.338	24%
180. Spese amministrative:	(288.733)	(273.722)	(15.011)	5%
a) spese per il personale	(105.360)	(104.018)	(1.342)	1%
b) altre spese amministrative	(183.373)	(169.705)	(13.668)	8%
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(34.594)	(35.921)	1.327	(4%)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.192)	(2.771)	(421)	15%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(10.955)	(7.919)	(3.036)	38%
220. Altri oneri/proventi di gestione	13.179	11.524	1.655	14%
230. Costi operativi	(324.295)	(308.809)	(15.477)	5%
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(454)	(8.726)	8.272	(95%)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3	3	-	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	155.233	68.108	87.132	n.s.
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	31.055	8.311	22.744	n.s.
320. Utile (Perdita) del periodo	186.288	76.419	109.876	n.s.

Il prospetto contabile alla data del 30 settembre 2016 riporta un utile netto di 186.288 migliaia di euro rispetto a un saldo di 76.419 migliaia di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

In particolare, il margine di interesse passa da un valore pari a 163.947 migliaia di euro del 30 settembre 2015 a 157.824 migliaia di euro del periodo in esame. Lo scostamento di -6.123 migliaia di euro è dovuto alla riduzione del portafoglio titoli e al calo generalizzato dei tassi di interesse che ha influenzato negativamente i titoli a tasso variabile.

Il margine commissionale si attesta a 58.209 migliaia di euro, +10.377 migliaia di euro rispetto al saldo del periodo precedente (30.09.2015: 47.832 migliaia di euro) grazie alla tenuta del patrimonio gestito e all'incremento dell'aliquota di retrocessione da parte delle Società prodotte. Tale effetto positivo è stato in parte compensato dal decremento delle commissioni di collocamento titoli e delle commissioni di sottoscrizione di prodotti assicurativi e fondi.

I Dividendi da società controllate e collegate ammontano a 274.794 migliaia di euro contro 181.536 migliaia di euro dell'anno precedente. La variazione più significativa è da porsi in relazione ai maggiori dividendi ricevuti dalle controllate Mediolanum International Funds Ltd (+40.480 migliaia di euro), Mediolanum Vita S.p.A. (+23.922 migliaia di euro), Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (+15.958 migliaia di euro) e Mediolanum Asset Management Ltd (+8.720 migliaia di euro).

I Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita si attestano a 5.430 migliaia di euro (30.09.2015: 3.119 migliaia di euro), in aumento di +2.311 migliaia di euro per effetto dell'incremento dei dividendi su azioni in particolare Sia (+391 migliaia di euro) e Cedacri (+936 migliaia di euro).

La voce utili (perdite) da cessioni e riacquisto passa da 1.083 migliaia di euro a 11.790 migliaia di euro (+10.707 migliaia di euro), tale incremento si riferisce nella quasi totalità all'utile relativo alla cessione di CartaSi.

La voce relativa alle altre spese amministrative si incrementa di +13.668 migliaia di euro. Tale incremento è da attribuirsi nella quasi totalità ai contributi relativi ai fondi nazionali di garanzia (12.336 migliaia di euro).

La voce utili e perdite da partecipazione è passata da una perdita di 8.726 migliaia di euro del 30.09.2015 a una perdita di 454 migliaia di euro, l'anno a confronto comprendeva la svalutazione della partecipazione in Bankhaus August Lenz per 8.239 migliaia di euro.

● **Eventi di rilievo successivi alla data del 30 settembre 2016**

Si rammenta inoltre che nel mese di ottobre 2016 la controllata irlandese Mediolanum International Funds Ltd ha deliberato la distribuzione di acconti a valere sui dividendi 2016 per complessivi 200.000 migliaia di euro, di cui 184.000 migliaia di euro di competenza della società, regolarmente incassati in data 26 ottobre 2016 e in data 27 ottobre 2016. Relativamente all'andamento della gestione delle società appartenenti al Gruppo Mediolanum si fa rimando al Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2016.

● **Evoluzione prevedibile della gestione**

Sulla base dei risultati realizzati alla data del 30 settembre 2016 e tenuto conto dell'andamento delle società del Gruppo Mediolanum alla medesima data, salvo il verificarsi di eventi di natura eccezionale o dipendenti da variabili sostanzialmente non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione (allo stato comunque non ipotizzabili), si ritiene che il risultato di esercizio 2016 sarà positivo e tale da consentire – ad oggi – la distribuzione del suindicato acconto di dividendi.

● **Parere della società di revisione**

Sulla presente relazione e sull'allegato "prospetto contabile" si è acquisito, dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (in quanto soggetto incaricato della revisione legale dei conti di cui all'art. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010) il parere previsto dal comma 5 dell'art. 2433-bis del Codice Civile.

Basiglio, 8 novembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ennio Doris



**Prospetti
contabili
2016**

Prospetti contabili Banca Mediolanum S.p.A.

Stato patrimoniale

Attivo

Euro	30.09.2016	31.12.2015
10. Cassa e disponibilità liquide	1.674.721	1.805.236
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	652.718.181	493.151.147
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.840.110.608	12.238.342.121
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.621.247.767	2.257.369.014
60. Crediti verso banche	1.040.025.949	671.274.164
70. Crediti verso clientela	7.318.325.857	7.222.039.934
80. Derivati di copertura	129.646	891.932
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	-	-
100. Partecipazioni	1.066.645.631	1.063.015.199
110. Attività materiali	44.451.968	49.063.228
120. Attività immateriali	46.031.198	46.166.096
di cui:		
- avviamento	-	-
130. Attività fiscali	177.292.387	183.122.087
a) correnti	98.032.719	115.656.521
b) anticipate	79.259.668	67.465.566
b1) di cui alla Legge 214/2011	-	-
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	386.159.902	427.240.271
Totale dell'attivo	23.194.813.815	24.653.480.429

Passivo

Euro	30.09.2016	31.12.2015
10. Debiti verso banche	544.959.023	818.810.759
20. Debiti verso clientela	19.661.455.455	21.100.321.884
30. Titoli in circolazione	187.488.016	223.504.094
40. Passività finanziarie di negoziazione	594.510.359	278.859.672
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60. Derivati di copertura	65.822.319	64.512.277
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80. Passività fiscali	53.556.954	90.439.012
a) correnti	4.350.132	18.921.894
b) differite	49.206.822	71.517.118
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	307.731.593	326.763.046
110. Trattamento di fine rapporto del personale	9.789.193	9.604.709
120. Fondi per rischi e oneri:	205.292.809	192.200.588
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	205.292.809	192.200.588
130. Riserve da valutazione	71.378.384	121.629.239
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	729.555.684	593.914.602
165. Acconti su dividendi (-)	-	(118.205.833)
170. Sovrapprezzi di emissione	736.561	-
180. Capitale	600.064.563	600.000.000
190. Azioni proprie (-)	(23.814.774)	-
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	186.287.676	351.126.380
Totale del passivo e del patrimonio netto	23.194.813.815	24.653.480.429

Conto economico

Euro	30.09.2016	30.09.2015 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	248.501.637	290.036.274
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(90.675.593)	(124.231.078)
30. Margine d'interesse	157.826.044	165.805.196
40. Commissioni attive	389.349.028	400.470.508
50. Commissioni passive	(331.140.451)	(352.691.940)
60. Commissioni nette	58.208.577	47.778.568
70. Dividendi e proventi simili	280.223.673	95.639.912
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(12.018.268)	(2.447.024)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(7.156.425)	17.725
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	11.789.773	1.083.378
a) crediti	2.839	(2.480)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	11.887.314	1.647.468
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(41)	-
d) passività finanziarie	(100.339)	(561.610)
120. Margine di intermediazione	488.873.374	307.877.755
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.894.218)	(9.240.366)
a) crediti	(8.399.617)	(8.681.289)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(786.184)	(495.174)
d) altre operazioni finanziarie	291.583	(63.903)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	479.979.156	298.637.389
150. Spese amministrative:	(288.731.858)	(266.459.397)
a) spese per il personale	(105.360.213)	(100.795.491)
b) altre spese amministrative	(183.371.645)	(165.663.906)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(34.594.405)	(35.921.312)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.192.382)	(2.770.367)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(10.954.799)	(7.919.155)
190. Altri oneri/proventi di gestione	13.178.525	12.360.963
200. Costi operativi	(324.294.919)	(300.709.268)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(453.717)	(8.663.853)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.559	133
250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	155.233.079	(10.735.599)
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	31.054.597	14.562.871
270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	186.287.676	3.827.272
290. Utile (Perdita) del periodo	186.287.676	3.827.272

(*) I dati relativi al periodo di confronto si riferiscono a Banca Mediolanum S.p.A. precedenti alla fusione con Mediolanum S.p.A..

Prospetto della Redditività Complessiva

Euro	30.09.2016	30.09.2015 (*)
10. Utile (Perdita) d'esercizio	186.287.676	3.827.272
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	(611.417)	(570.089)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(49.639.438)	16.770.797
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(50.250.855)	16.200.708
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	136.036.821	20.027.980

(*) I Dati relativi al periodo di confronto si riferiscono a Banca Mediolanum S.p.A. precedenti alla fusione con Mediolanum S.p.A..

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

al 30 settembre 2015

Euro	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	600.000.000	-	600.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	138.041.496	-	138.041.496	7.936.684	-
b) altre	3.185.042	-	3.185.042	-	-
Riserve da valutazione	101.633.926	-	101.633.926	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	144.436.684	-	144.436.684	(7.936.864)	(136.500.000)
Patrimonio netto	987.297.148	-	987.297.148	-	(136.500.000)

al 30 settembre 2016

Euro	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	600.000.000	-	600.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:					
a) di utili	472.523.726	-	472.523.726	247.747.934	-
b) altre	3.185.042	-	3.185.042	-	-
Riserve da valutazione	121.629.239	-	121.629.239	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	351.126.381	-	351.126.381	(247.747.934)	(103.378.447)
Patrimonio netto	1.548.464.388	-	1.548.464.388	-	(103.378.447)

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 30.09.2015	Patrimonio netto al 30.09.2015
-	-	-	-	-	-	-	-	600.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.623.338	-	147.601.518
-	-	-	-	-	-	-	-	3.185.042
-	-	-	-	-	-	-	16.200.708	117.834.634
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	3.827.272	3.827.272
-	-	-	-	-	-	1.623.338	20.027.980	872.448.466

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 30.09.2016	Patrimonio netto al 30.09.2016
-	64.563	-	-	-	-	-	-	600.064.563
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	736.561	-	-	-	-	-	-	736.561
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	6.098.982	-	726.370.642
-	-	-	-	-	-	-	-	3.185.042
-	-	-	-	-	-	-	(50.250.855)	71.378.384
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	(23.814.774)	-	-	-	-	-	(23.814.774)
-	-	-	-	-	-	-	186.287.676	186.287.676
-	801.124	(23.814.774)	-	-	-	6.098.982	136.036.821	1.564.208.094



**Parere
della società
di revisione per
la distribuzione
di acconti
sui dividendi**

PARERE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE PER LA DISTRIBUZIONE DI ACCONTI SUI DIVIDENDI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2433-BIS COMMA 5 DEL CODICE CIVILE

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A.

Motivi, oggetto e natura dell'incarico

In qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti, siamo chiamati a redigere il parere ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5 del Codice Civile, relativo alla distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 pari a Euro 0,16 per ogni azione in circolazione a favore degli azionisti di Banca Mediolanum S.p.A. (di seguito anche la "Società").

A tal fine, abbiamo ricevuto dagli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. il prospetto contabile costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva e prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Banca Mediolanum S.p.A. al 30 settembre 2016 (di seguito il "Prospetto Contabile") e la relativa relazione degli Amministratori (di seguito la "Relazione"), predisposti ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile.

Il Prospetto Contabile è stato predisposto dagli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. sulla base dei criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea esclusivamente per le finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile.

La responsabilità della corretta redazione del Prospetto Contabile nonché della Relazione, inclusiva della formulazione delle previsioni economiche per l'esercizio 2016, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base di tali previsioni, in conformità e per le finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile, compete agli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A..

È nostra la responsabilità della redazione del presente parere ai sensi del comma 5 dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2015, predisposto in base agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è stato da noi assoggettato a revisione contabile secondo i principi e i criteri raccomandati dalla Consob e su di esso abbiamo emesso la relativa relazione in data 7 marzo 2016.

Lavoro svolto

Il nostro esame del Prospetto Contabile è stato svolto secondo i principi internazionali emessi dallo IAASB ritenuti applicabili nelle circostanze ed è consistito principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del Prospetto Contabile stesso e sull'omogeneità dei criteri di classificazione e di valutazione utilizzati con quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio, tramite colloqui con la Direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati in esso contenuti. Il nostro esame ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul Prospetto Contabile.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Abbiamo, altresì, svolto la lettura critica delle informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori predisposta ai sensi dell'articolo 2433-*bis* del Codice Civile. La suddetta Relazione illustra le considerazioni di competenza degli Amministratori circa il rispetto delle condizioni previste dai commi da 1 a 4 dell'articolo 2433-*bis* del Codice Civile e le prospettive economiche per l'esercizio 2016 di Banca Mediolanum S.p.A.. La nostra analisi ha tenuto conto delle conoscenze della Società e del settore in cui questa opera, acquisite nel corso della revisione contabile svolta sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, dei risultati dell'esame svolto sul Prospetto Contabile e ha comportato la discussione con la Direzione della Società circa la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dalla Direzione stessa per la formulazione delle prospettive economiche.

Abbiamo, infine, raccolto attestazioni dalla Direzione della Società circa eventi avvenuti dal 30 settembre 2016 fino alla data di approvazione del Prospetto Contabile e della Relazione che possano avere un effetto significativo sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società e sulle considerazioni svolte dagli Amministratori per le determinazioni oggetto del presente parere.

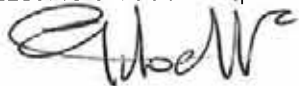
Conclusioni

Sulla base delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro come illustrate nel presente parere, ferma restando l'aleatorietà insita in ogni assunzione circa le prospettive economiche per l'esercizio 2016 della Società, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che, alla data odierna, il Prospetto Contabile al 30 settembre 2016 e la Relazione degli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. non siano adeguati per le finalità informative di cui all'art. 2433-*bis*, comma 5 del Codice Civile.

Precisazioni sulle finalità e sulla divulgazione del parere

Il presente parere è indirizzato al Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A. ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità informative di cui articolo 2433-*bis*, comma 5, del Codice Civile. Tale parere è reso disponibile ai soci di Banca Mediolanum S.p.A. ai sensi di legge, per le finalità e nei limiti di cui al medesimo articolo. Il parere non potrà essere utilizzato per altro scopo o da soggetti terzi, senza il nostro preventivo consenso scritto.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 8 novembre 2016



**Dichiarazione
del Dirigente
Preposto**

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Angelo Lietti, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società Banca Mediolanum S.p.A.,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, secondo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Basiglio, 8 novembre 2016

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Angelo Lietti)



Glossario

GLOSSARIO

Assets Under Management (Masse in amministrazione)

Sono costituite da: - risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita; - risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

Common Equity Tier 1 o CET 1

La componente di miglior qualità del capitale secondo la normativa di Basilea 3, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve di sovrapprezzo, dall'utile di periodo computabile, dalle riserve, dal patrimonio di terzi (computabile entro determinati limiti), al netto di determinate rettifiche regolamentari, così come previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013.

Common Equity Tier 1 Ratio o CET 1 Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Common Equity Tier 1 e le Attività Ponderate per il Rischio (RWA come di seguito definito) calcolati sulla base della normativa di Basilea 3 in applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Family Banker

Si tratta del marchio di parola e figurativo, che contraddistingue i promotori finanziari di Banca Mediolanum.

Fondi Propri

I fondi propri sono costituiti da una serie di elementi (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite determinati ai sensi della Parte DUE del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013. I fondi propri sono costituiti dal capitale di classe 1 e dal capitale di classe 2.

Raccolta netta

Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

RWA o Attivo ponderato per il Rischio

Rappresenta il valore ponderato per il rischio relativo alle attività in bilancio e fuori bilancio. A seconda delle tipologie di attività, gli attivi bancari vengono ponderati attraverso fattori che rappresentano la loro rischiosità e il loro potenziale di default in modo da calcolare un indicatore di adeguatezza patrimoniale.

Total Capital Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Total Capital e le attività ponderate per il rischio (RWA) calcolati sulla base della normativa di Basilea applicabile sino ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2013.

Utile netto consolidato base per azione (EPS)

Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Utile netto consolidato diluito per azione (EPS)

L'Utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte di Piani di Stock Options.

